

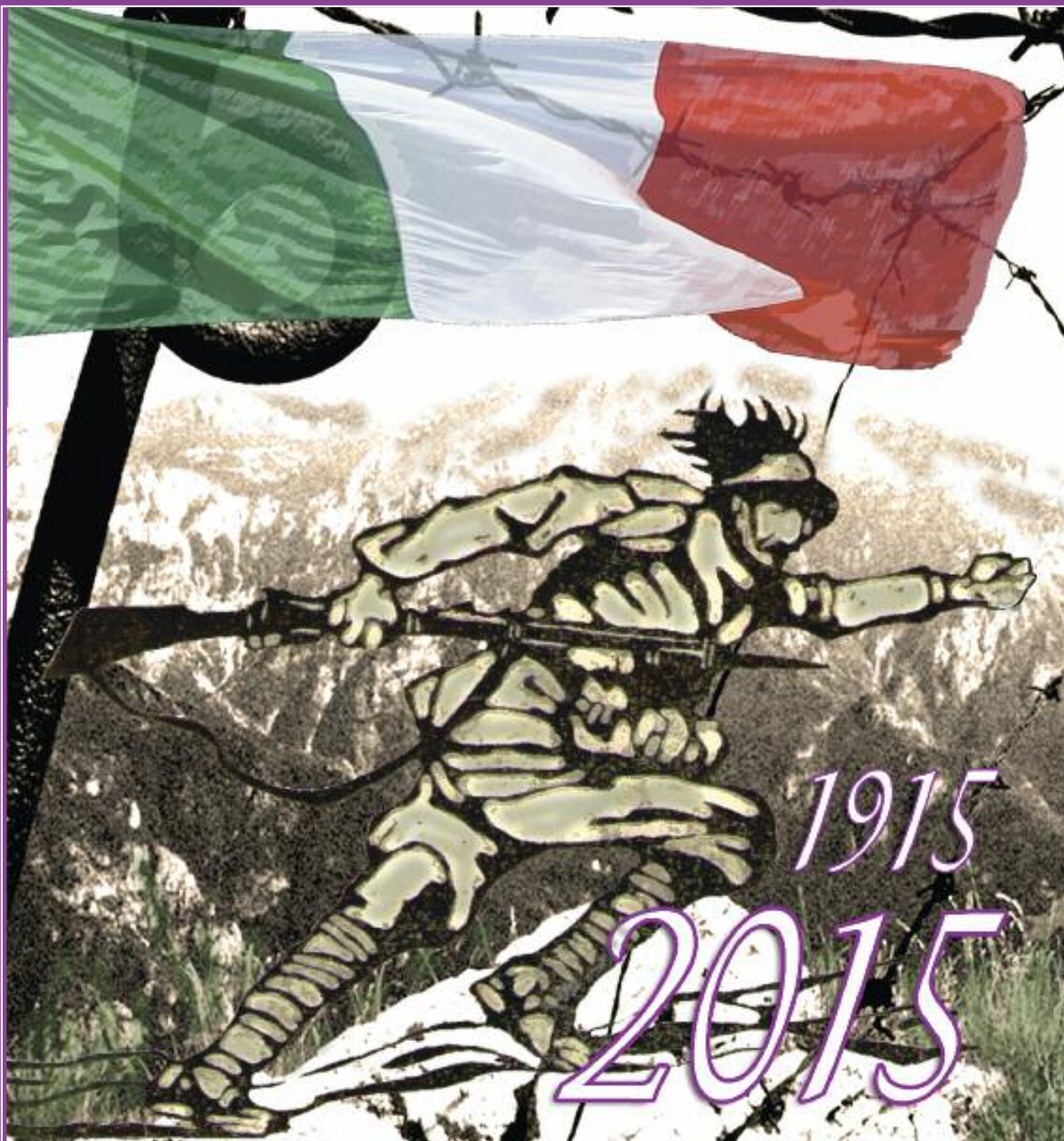


Fiamma cremisi

Numero 9/10
SETTEMBRE OTTOBRE 2014

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI

Anno LXIII - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 - CN/BO



fiamma cremisi

Periodico dell'Associazione Nazionale bersaglieri
Fondato nel 1951

Direzione - Redazione
Amministrazione
Associazione Nazionale bersaglieri
Via Anicia, 23/A, 00153 Roma
tel. 06/5803611 - fax 06/5881040
e-mail: info@bersaglieri.net - www.bersaglieri.net

Direttore Responsabile
Alfredo Terrone

Hanno collaborato a questo numero
Mario Galante, Cecilia Prissinotti

Direzione Amministrativa
gestita a cura della
Direzione amministrativa ANB
Silvano Festuccia, Concetta Marcelli

Condizioni di cessione:
Gratuito per gli iscritti all'ANB
Abbonamento annuale: euro 15,00
Numero arretrato: euro 3,00
Abbonamento benemerito:
versamenti da euro 20,00 e oltre,
sul c/c postale n. 34846006
intestato a:
ANB - Presidenza Nazionale
Via Anicia 23/A - 00153 Roma

L'Amministrazione non accetta denaro contante

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 5319 del 16 Ottobre 1967
Iscrizione R.O.C. n. 2606

Proprietà letteraria, scientifica e artistica riservata
Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono
La direzione si riserva, a termini di legge, di modificare e ridurre gli articoli
quando ciò si renda necessario per esigenze tipografiche di spazio



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Consulenza editoriale, grafica e impaginazione

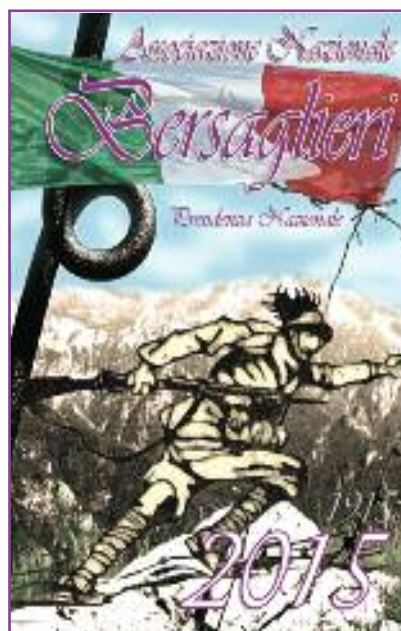
FREEMINDEDITING
Via Carlo Cattaneo 22 - 01100 VITERBO
Tel. 0761 1762423 - Fax 0761 1760503
info@freemindediting.it - www.freemindediting.it
stampato in Italia a cura di Freemindediting

Immagini ed istantanee, ove non specificato, sono di:
S.M.D. - S.P.I., S.M.E. Ufficio Storico, S.M.E. Agenzia Cine Foto Televisiva e Mostre
S.M.E. Media Combat Team, I Reparti e le Sezioni interessate
che sentitamente ringraziamo per i validi contributi.

IN QUESTO NUMERO

144° Anniversario di Porta Pia	4
21° Congresso Nazionale	8
Lettere al direttore	10
Eco dai reparti	11
Raduno Nazionale di Rimini 2015	12
Libri	13
Amarcord	14
Opinioni	15
Incontro e ricerche di commilitoni	16
Attività associativa	18
Volontariato	42
Le nostre gioie	43
Figure da ricordare	44
I nostri lutti	45

CALENDARIO 2015



È disponibile il calendario dedicato al centenario della Prima Guerra Mondiale, al costo di euro **5,00 a copia + spese di spedizione**.

Per ordinarlo rivolgersi direttamente alla segreteria nazionale telefonando al numero tel. 06/5803611, inviando un fax al numero 06/5881040 o tramite email a info@bersaglieri.net

L'importo andrà versato sul C.C. Postale 34846006, intestato a:
ANB - Amministrazione - Via Anicia, 23/a - 00153 Roma

ERRATA CORRIGE A pag. 14 del precedente numero di F.C., per un mero errore di stampa la cronaca relativa alla vivace sezione "Aurelio Robino" di LEGNANO è stata etichettata come di LEGNAGO. Ci scusiamo con i bersaglieri lombardi.



Bersaglieri, Simpatizzanti

un grazie di cuore a tutti i coloro che hanno voluto partecipare al 21^a Congresso Nazionale dell'Associazione per il rinnovo delle cariche associative di vertice ed in particolare a chi ha collaborato con grande impegno, serietà, riscuotendo apprezzamento unanime, per l'organizzazione ed il regolare svolgimento dei lavori congressuali: tutto il personale della Presidenza Nazionale, il Presidente del Congresso, Bers. Alfio Coppi, il Segretario Bers. Livio Guidolin, il Presidente degli Scrutatori Gabriele Strozzi, gli Scrutatori Bersaglieri Ferdinando Damiani, Franco Leasi, Tonino Lunghi, i collaboratori della PN, Simpatizzanti Marco Celli e Stefano Zizzari.

Sentimenti di affettuosa gratitudine ai Presidenti Provinciali che hanno voluto rinnovare a me e al mio Vice, Bers.Gen. Mario Rezzoagli, la fiducia per un altro triennio che ci vedrà lavorare, tutti insieme, con immutati slancio, lealtà ed entusiasmo.

Un grato, vivissimo elogio a tutto il Consiglio Nazionale uscente, per la fattiva, costruttiva collaborazione sempre evidenziata nel processo decisionale di aspetti rilevanti della vita della nostra amata A.N.B.

Ai neo eletti in seno al Consiglio rivolgo l'auspicio di buon lavoro, sicuro che opereranno con impegno e onestà intellettuale, al solo scopo del bene dell'Associazione.

Grazie, ragazzi, per quanto fate giorno per giorno, con entusiasmo, spirito di servizio e grande efficacia per mantenere alti valori ed ideali delle Fiamme Cremisi, testimoniando così l'immagine di un'Associazione solida, concreta ed unita nel rispetto del Decalogo del nostro Fondatore, guida senza tempo del nostro essere bersaglieri.

La corsa continua senza rallentamenti o tentennamenti!

A Voi tutti e alle Vostre Famiglie gli auguri più fervidi per il Santo Natale e per un 2015 pieno di salute, serenità e di ogni soddisfazione.

*Il Vostro Presidente Nazionale
Bers. Gen. D. Marcello Cataldi*

Porta Pia 1870-2014

144° ANNIVERSARIO

Le cerimonie per celebrare il 144° anniversario della Breccia di Porta Pia sono iniziate, il 20 settembre con la deposizione di corone da parte dei rappresentanti delle Istituzioni (Comune, Provincia e Regione) e dell'ANB, alla Lapide che ricorda i Caduti della Breccia. La "maratona" degli eventi bersagliereschi che avevano avuto un sentito e semplice prologo martedì 16 settembre con l'Alzabandiera effettuato nella sede della Presidenza Nazionale, la storica caserma "Lamarmora" in Via Anicia e che aveva avuto un "passaggio" importante giovedì 18 settembre, con il concerto della fanfara di Colferro presso il Museo Storico dei Bersaglieri.

Alle ore 15.00 partiva la Staffetta Cremisi che ogni anno unisce ideologicamente i Caduti della Breccia di Porta Pia a coloro che per primi sacrificarono la vita per l'ideale di Patria, i Bersaglieri, che con Garibaldi combatterono e morirono per la Repubblica Romana. Lungo il percorso che si snodava attraverso il centro storico sono stati deposti fiori anche al monumento a Enrico Toti a Villa Borghese. Al Gianicolo ad attendere gli staffettisti capitanati da Fabrizio Germani, c'erano il Presidente Nazionale Marcello Cataldi, il Presidente Interregionale Roberto Giannursini e i Bersaglieri della Sezione di Roma e di altre Sezioni del Lazio.

Le cerimonie presso il Busto del Fondatore e davanti al Mausoleo a Garibaldi, coordinate con puntuale attenzione dal Presidente Regionale ANB, Luciano Pasquali, sono state seguite da numerosi cittadini romani e turisti assiepati nell'area del Belvedere, e scandite dalle note dalla bravissima



fanfara di Torre Alfina che al termine ha deliziato e meravigliato tutti i presenti con delle vigorose esecuzioni bersaglieresche prima di correre al Museo Storico dei Bersaglieri dove

l'attendeva un'altra folla di affezionati per un altro concerto. La corsa della fanfara di Torre Alfina non terminava al Museo Storico perché, successivamente, effettuava un "blitz" a Piazza



di Spagna dove deliziava con le sue esecuzioni musicali i numerosissimi presenti. La giornata di sabato 20 settembre terminava con l'ormai tradizionale concerto nella storica Piazza del Campidoglio, alla presenza di Autorità Civili, Militari e Associate. Lo eseguivano tre complessi musicali: iniziava la prestigiosa Banda dell'Esercito che eseguiva una composizione del Maestro Davide delle Cese dal titolo "La Breccia di Porta Pia". La magistrale interpretazione dei Professori del prestigioso complesso diretto dal Maestro, Magg. Antonella Bona, portava gli ascoltatori, a vivere, sulle onde della musica, quella giornata del lontano 1870 dall'alba fino al momento della battaglia e l'apertura della storica Breccia. Semplicemente meraviglioso! La serata musicale proseguiva con le esecuzioni delle due fanfare della Sezione di Roma e di Guidonia Montecelio, "guidate" rispettivamente dal Maestro Luogotenente Renzo Tomò e dal Maestro Michele Lugaresi. Il



"duello" ha deliziato i presenti, incontenibili nei loro applausi, fino al momento dell'"affratellamento" dei due complessi quando hanno unito i propri ottoni per alzare verso il cielo un Inno Nazionale reso più emozionante dalle voci dei circa mille presenti che con il canto si sono uniti al suono delle due fanfare.

La maratona bersaglieresca è proseguita domenica 21, con la sfilata ai Fori Imperiali. Ad assaporare la gioia e l'onore di poter sfilare, al suono delle fanfare, su quegli storici "sampie-trini" dal Colosseo all'Altare della Patria in Piazza Venezia, sono accorsi bersaglieri rappresentanti di tutte le sezioni del Lazio e di molte Regioni fra le quali l'Abruzzo, la Lombardia, le Marche, la Toscana, la Campania, la Calabria, la Puglia, la Basilicata.

Il corteo, formatosi ai piedi del Colosseo, comprendeva anche Rappresentanze delle Associazioni d'Arma sorelle, delle Forze Armate, una Sezione della Banda dell'Esercito. Molto interesse fra i numerosissimi spettatori, ha destato il plotone delle uniformi storiche formato da Granatieri di Sardegna, Cavalleggeri, Carabinieri e Bersaglieri in uniformi del 1870, preceduti dal gruppo delle amatissime Crocerossine sempre in uniforme storica. Seguiva poi la fanfara di Viterbo che segnava la corsa per il Medagliere Nazionale, la Presidenza Nazionale, le Autorità associative e i Medagliere Regionali, Provinciali e Sezionali.

La Fanfara di Poggio Mirteto prece-

deva infine il foltissimo gruppo dei Bersaglieri inquadrati nelle sezioni appartenenza o in gruppi misti che con le loro piume nere al vento riempivano via dei Fori Imperiali.

Uno spettacolo colorato dal cremisi dei labari e dal nero di circa 1000 piumetti di "sempre giovani" pieni di entusiasmo che percorrevano la storica Via dei Fori Imperiali, cantando e correndo con lo stesso entusiasmo di quando la percorrevano, "qualche" anno prima, inquadrati nei prestigiosi Reggimenti Bersaglieri, al seguito delle gloriosissime Bandiere di Guerra. La corsa si è fermata ai piedi del Vittoriano dove, il Presidente Nazionale, Gen. Marcello Cataldi, ha deposto la corona al Milite Ignoto mentre il toccante suono del Silenzio risuonava sul Sacro Monumento e si diffondeva sulla antistante, gremita, Piazza Venezia. Il Canto degli Italiani, suonato dalle fanfare e dalla banda dell'Esercito riunite ai piedi del mausoleo ha concluso, ufficialmente, le cerimonie per il 144° Anniversario della Breccia di Porta Pia che ha avuto, comunque, un prologo con il tradizionale, applauditissimo, concerto della Fanfara della Sezione di Roma Capitale, al Ghetto ebraico.

L'apprezzamento del Presidente Nazionale e di tutta l'ANB agli organizzatori e ai partecipanti e l'arrivederci al prossimo anno, in occasione del 145° Anniversario della Breccia, un appuntamento al quale sarà dato un risalto particolare.

1ª EDIZIONE DELLA RASSEGNA

“LUCI DELLA STORIA SU PORTA PIA”

In occasione della ricorrenza del 144° anniversario della “Breccia di Porta Pia”, sono stati organizzati dal 16 al 21 settembre una serie di eventi pomeridiani e serali, aperti gratuitamente al pubblico, nell’insolito palcoscenico del cortile cinquecentesco del Museo Storico dei Bersaglieri, insolitamente “invaso” da bande militari e da bersaglieri, convegni storici, rappresentazioni teatrali, esibizioni di cori polifonici e danze storiche che si sono alternate nelle diverse giornate allietando il pubblico accorso numerosissimo.

In chiusura della manifestazione, hanno illuminato il cielo di Porta Pia sfavillanti fuochi pirotecnici.

La rassegna, nata per promuovere presso il grande pubblico il Museo Storico dei Bersaglieri, è stata un successo di presenze. Il richiamo delle molteplici rappresentazioni in programma e l’apertura continuativa dal mattino fino a tarda sera del Museo, nei giorni della rassegna, ha prodotto un record di visitatori di quasi 10.000 persone. Per meglio apprezzare il grande risultato ottenuto, va sottolineato che in sei giorni si è raggiunto le presenze di un anno!

Unitamente al successo delle presenze, c’è da annoverare anche la grande partecipazione emozionale della gente che ha potuto riscoprire e, in molti casi, scoprire ed apprezzare i valori, le tradizioni e la storia custodita gelosamente nel monumentale edificio di Porta Pia. Forte è stata la presenza delle famiglie e dei giovani.

Unanimesi i commenti di plauso per l’iniziativa che ha visto reiterate richieste per il prosieguo della rassegna anche per gli anni futuri. Artefice della iniziativa il Direttore del Museo Col. Nunzio Paolucci che ha saputo creare “dal nulla” uno spettacolo ge-



niale, interessante ed accattivante. La Direzione artistica è stata affidata ad una magistrale ed esperta Claudia Toti Lombardozi, discendente dell’eroe Toti, che, anche qualificata soprano, si è esibita in maniera perfetta ed in alcuni momenti della rassegna ha regalato al pubblico una toccante esecuzione del “canto degli italiani”: l’inno nazionale. La presentazione dei vari spettacoli in scena, affidata alla sapiente conduzione di una giovane e brillante promessa dello spettacolo

Yuri Napoli, è stata molto apprezzata. In special modo, è risultato molto pregnante di significati il monologo da lui creato e recitato su un ipotetico incontro generazionale tra giovani del 1914 e del 2014. In una cornice crescente di festa popolare, si è quindi conclusa la 1ª edizione della rassegna con l’augurio, espresso al termine della kermesse dal Col. Paolucci, per l’appuntamento alla seconda edizione da programmare per il prossimo anno.

Alter

IMPRESSIONI SUL 144° ANNIVERSARIO DELLA "PRESA DI ROMA"

Sono felice perché per la prima volta, grazie a due grandi bersaglieri viterbesi, Maurizio Severini e Giovanni Menghini, ho avuto la possibilità di partecipare a questo evento che la dirigenza nazionale ANB ha fatto benissimo ad evocare a sé come manifestazione avente carattere nazionale. Un vero bagno di folla entusiasta per i Bersaglieri e le loro fanfare!

Ripercorrendo la via dei Cesari romani il mio pensiero è andato alle forti emozioni di circa 50 anni fa quando per la prima volta sfilai di corsa, sullo stesso prestigioso percorso, portando con proprietà, commozione e gagliardia la Bandiera di Guerra del "Terzo Bersaglieri". La folla era di gran lunga maggiore ma l'entusiasmo è stato lo stesso. Ho notato un interesse, un'allegria, sorrisi diffusi unici, a volte quasi imbarazzanti, da parte soprattutto dei molti turisti stranieri presenti. I giapponesi, i cinesi, gli americani e gli inglesi si sono dimostrati i più disinibiti nel desiderio di immortalarsi in una foto a braccetto con chiunque di noi avesse in testa un cappello piumato e quante domande rivolte con un



misto di curiosità ed ammirazione ... chi siete ... cosa celebrate ... siete magnifici ... da dove viene tanto amore ed entusiasmo per la vostra specialità?

Sono felice dell'invito rivoltomi da Emilio Dionisi di sfilare con la sua compatta sezione di Pomezia. Grazie, Caro Emilio ... è stato un vero piacere e se tu non l'avessi fatto avrei avuto qualche foto in più nel mio carnet ma molte emozioni in meno. La deposizione all'Altare della Patria di una corona di alloro in onore e memoria

dei Caduti di tutte le guerre ha visto la nostra dirigenza nazionale schierata al gran completo fra due fila di stendardi, vessilli, labari e medagliere in cui il colore cremisi dominava incontrastato sopra tutti gli altri.

Non mi pare di aver visto nessun rappresentante della municipalità romana. Ne registriamo con rammarico l'assenza!

Non sono comunque i Bersaglieri ad aver perso il "kairòs", un momento felice ed irripetibile della vita.

Vincenzo Rapposelli



Tanti bersaglieri hanno attivamente prestato servizio nell'ambito delle attività legate alle celebrazioni di Porta Pia 2014. Il gruppo, nella foto con il Presidente Nazionale Marcello Cataldi, si è distinto per il servizio di sorveglianza e di accoglienza alla popolazione al Museo, per la rappresentanza presso il monumento della "Breccia", per la partecipazione quasi esclusiva alla staffetta dei bersaglieri di sabato 20 settembre, e per tante altre attività.

Grazie per la preziosa collaborazione!

21° CONGRESSO NAZIONALE



Il 25 ottobre si è tenuto alla Cecchignola presso la Scuola Trasporti e Materiali alla presenza del Medagliere Nazionale, il 21° Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri per l'elezione dei nuovi Organi Associativi di vertice per il triennio 2014 – 2017.

Dopo la resa degli onori alla Bandiera e l'omaggio riverente alla memoria dei Caduti, il Presidente Nazionale Gen. Cataldi ha presentato all'Assemblea il Gen. C.A. Alessandro Montuori, Comandante Logistico dell'Esercito e Vice Decano del Corpo, ed il Gen. B. Gian Paolo Scenna Comandante della Scuola ospitante. Il Gen. Montuori ha portato il saluto del Gen. C.A. Vincenzo Lops, Decano del Corpo, e quello della Forza Armata testimoniando con la sua autorevole presenza l'indissolubile legame tra i Bersaglieri in congedo e quelli in servizio ed ha indirizzato ai congressisti un convinto messaggio di apprezzamento per l'impegno e la passione che l'ANB profonde per mantenere integri e perpetui gli alti ideali ed i valori del nostro glorioso Corpo. Il Comandante della Scuola Trasporti e Materiali Gen. Scenna si è detto onorato di poter ospitare presso la Scuola da lui comandata la più importante assise dell'ANB ed ha porto il suo saluto e l'augurio di buon lavoro a tutti i congressisti.

Il Presidente Nazionale ha, quindi, esposto la relazione finale a conclusione del mandato, evidenziando sinteticamente tutti risultati conseguiti durante l'ultimo triennio mettendo in evidenza, in particolare:

- incremento di ben 26 sezioni su tutto il territorio nazionale;
- aumento di ben 12 fanfare il cui numero su tutto il territorio nazionale è di ben 72 incrementando ed estendendo su tutto il territorio nazionale le possibilità d'intervento con un eccellente ritorno d'immagine;
- stabilizzazione del numero degli iscritti che ha fatto rilevare un incremento al sud ed una leggera flessione al nord, complice, per quest'ultima il terremoto dell'Emilia e le alluvioni nell'Italia settentrionale e la Sardegna;
- integrazione del fondo per l'assistenza ai soci in difficoltà attraverso la vendita del libro appositamente dedicato dagli autori all'ANB "In forma sino a cent'anni ed oltre";
- stampa e distribuzione della "Guida per la Pianificazione, Organizzazione e Condotta delle Cerimonie in ambito ANB" che ha suscitato l'interesse dello SME e di molte Associazioni d'Arma e della "Gestione Amministrativa della Sezione, Provincia e Regione";
- stampa in 1000 copie, distribuzione e vendita della nuova edizione del libro dei "Monumenti" dedicati ai Bersaglieri;
- acquisizione all'ANB del "Museo Storico del Friuli Occidentale" di San Vito al Tagliamento realizzato dal Bers. Gen. Pio Langella che a tutti gli effetti è divenuto parte integrante del patrimonio dell'ANB;
- inaugurazione di 9 monumenti dedicati ai Bersaglieri in varie regioni;
- inserimento in ambito ANB dei gruppi sportivi ASD "Fiamme Cremisi" con approvazione, stampa e distribu-

zione dell'Allegato "L" al RES "Norme per la costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e l'impiego dei gruppi sportivi - Fiamme Cremisi", in sperimentazione applicativa sino al primo trimestre del 2016 e nomina, nella persona del Gen. Pio Langella, del coordinatore nazionale delle attività sportive;

- incremento delle attività di solidarietà e sostegno con gli organismi di solidarietà sociale come AISM, ANT, Telefono Azzurro, Banco Alimentare, ecc.;
- rafforzamento dell'impegno nel settore della Protezione Civile per il quale sono in atto la messa a punto delle procedure per l'inserimento dell'ANB nel Registro Nazionale della P.C. (a cura del Bers. Pino Loberto) e la stesura delle relative norme statutarie (Bersaglieri Pino Loberto e Giorgio Riccio);
- incremento della contribuzione verso la periferia che nel periodo 2011-2013 è stato triplicato rispetto al precedente triennio (€ 71.873 contro € 21.476);
- stipula polizza assicurativa di responsabilità civile (contro terzi) con la Generali Ina Assitalia, a favore del contraente, per la conduzione di tutte le sedi dell'ANB dislocate sul territorio nazionale, nonché per l'organizzazione di circa 200 eventi l'anno, compreso il Raduno Nazionale;
- firma di un Protocollo d'intesa con il Direttore del Museo dei Bersaglieri per una collaborazione con l'impiego di soci dell'ANB allo scopo di consentire l'apertura della struttura anche il sabato e domenica. Tale intesa ha fatto crescere in maniera esponenziale i visitatori;
- organizzazione e svolgimento dei Raduni Nazionali di Latina, Salerno ed Asti, imponenti per partecipazione e spettacolarità;
- organizzazione, in itinere, del Raduno Nazionale di Rimini 2015;
- la stabilità finanziaria dell'Associazione che ha accresciuto la parte patrimoniale grazie all'eredità di un apparta-

mento nella città di Pistoia lasciato della decisione del Bersagliere Mario Venturini a cui va il grato omaggio ed un pensiero riverente di tutta l'ANB.

Al termine della relazione il Presidente Nazionale, in aderenza al dettato dell'Art. 39 del RES ha proposto all'Assemblea, che ha approvato all'unanimità, la nomina dei Bers. Alfio Coppi e Livio Guidolin, rispettivamente a Presidente e Segretario del Congresso.

Il Bers. Coppi dopo aver ringraziato il Congresso per l'onore e la fiducia accordatigli ha nominato con l'approvazione del Congresso la Commissione elettorale nelle persone del Bers. Gabriele Strozzi quale Presidente, dei Bers. Antonio Lunghi e Franco Leasi quali scrutatori e del Bers. Ferdinando Damiani scrutatore aggiunto. Il Presidente del Congresso ha quindi chiamato ad intervenire i congressisti che si erano prenotati. Prendono la parola nell'ordine i Bersaglieri: Bodi, Abbadessa, De Feo, Pasqualetti, Paltrinieri, Marini, Caputo, Lubrano, Ferroni, Cortesi, Russo Roberto a quali replica brevemente il Presidente Nazionale. Al termine della fase dibattimentale il Presidente Coppi chiama a parlare i candidati che avevano richiesto di poter intervenire. Prendono la parola nell'ordine, i Bersaglieri: Bressan, Caletti, Chierogato, Giordano, Mazzola, Porreca, Zani, Berlincioni, Flumeri, Betti, Renzi, Langella, Abbadessa, Di Russo, Ferroni, Palma, Campopiano, Catena, Rezzoagli, Pochesci e Cataldi.

Al termine il Presidente dà inizio alla chiamata dei Congressisti per le operazioni di voto che si completano alle ore 14.00. Le operazioni di spoglio si concludono alle ore 17.55 con la lettura all'Assemblea da parte del Presidente Coppi degli eletti.

Dopo un breve intervento del Presidente Nazionale confermato, Bers. Gen. Cataldi, il Presidente Coppi alle ore 1820 dichiara concluso il 21° Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.

CARICHE DI VERTICE TRIENNO 2014-2015

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE NAZIONALE

Bers. CATALDI Marcello
Bers. REZZOAGLI Mario

Bers. SUSI Gabriele
Bers. CONTE Ambrogio
Bers. AGATA Angelo

CENTRO E SARDEGNA
CENTRO E SARDEGNA
SUD E SICILIA

PRESIDENTI INTERREGIONALI

Bers. FERRONI Camillo NORD
Bers. GIANNURSINI Roberto CENTRO E SARDEGNA
Bers. PALMA Nicola SUD E SICILIA

COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBI-VIRI

Bers. ABBADESSA ANTONIO
Bers. DI RUSSO Sandro
Bers. PICCOLI Giuseppe
Bers. CAPONE Fulvio SUPPLENTE
Bers. LO GAGLIO Antonio SUPPLENTE

CONSIGLIERI NAZIONALI

Bers. BRESSAN Ezio NORD
Bers. LANGELLA Pio NORD
Bers. CAROZZI Daniele NORD
Bers. CALETTI Dario NORD
Bers. GIORDANO Giovanni NORD
Bers. TAGLIABUE Riccardo NORD
Bers. RENZI Ottavio CENTRO E SARDEGNA

COLLEGIO NAZIONALE DEI SINDACI/REVISORI

Bers. GALANTE Mario
Bers. DE CASTRO Paolo
Bers. DELL'OMO Angelo
Bers. ASTROLOGO Angelo SUPPLENTE
Bers. GUACCI Adriano SUPPLENTE

UNA LETTERA "UNICA E BELLISSIMA"

Qualche anno fa un Bersagliere Generale C. A. già Comandante della Brigata "Folgore", di nome Antonio Milani, Le scrisse, Sig. Direttore, una lettera che ritengo "unica e bellissima" per i motivi più vari: rispetto del proprio operato durato una vita, amore per la propria moglie-fautrice del focolare domestico, ricordo di un avvenimento eccezionale ed unico ma solo per alcune categorie di Uomini, cioè gli amanti della fedeltà coniugale e che fanno durare il Matrimonio un'intera esistenza. Quella lettera l'apprezzerai molto fin dal primo momento e, siccome ho provato un po' di invidia per il Suo autore, non l'ho mai dimenticata ed ho pensato a mia volta di inviartela a distanza di qualche anno! Il Bersagliere Milani è stato un mio collega subalterno dei circa cento ufficiali-tenenti e sottotenenti che costituivano la "Calotta" dell'Ottavo negli anni dal '58 al '61, pilotata da quel Sandro Romagnoli che tutti ricordiamo con affetto, nostalgia e stima infiniti. Leggendo la cronaca del Gen. Bianchi sul ritorno di Trieste all'Italia, compare un organigramma con l'elenco degli Ufficiali e Sottufficiali del V btg. che rappresentò l'8° a Trieste: in quell'elenco compare anche il Ten. Antonio Milani. Bene Milani ricorda, che in quelle giornate trascorse a Trieste conobbe la ragazza che poi divenne la Sua Sposa e che i fatti odierni dimostrano essere ancora la Moglie e la Madre dei suoi figli. Io, pur essendo un uomo che mi reputo fortunato, ho avuto sì una fortuna a Trieste ma, anche se impor-

tantissima non eguaglia certo quella del collega Milani e, illustro quale è stato il risultato conseguito dalla mia buona stella. Ero studente presso un istituto tecnico per geometri a Pescara, ultimo anno, quando venne a fare la propaganda per l'Accademia di Modena, un Capitano dei carristi, il quale, fra le tante cose ci fece capire che noi geometri, non ammessi a frequentare l'università per ingegneri, quali Ufficiali frequentatori di Accademia di Modena e Scuole di Applicazione di Torino, avremmo avuto il riconoscimento di tutte le materie studiate in quegli istituti, per conseguire la laurea in ingegneria. Fu così che, siccome era mio desiderio fare l'ingegnere, feci la domanda per Modena. Naturalmente ero aspirante al Genio, mai avrei pensato a qualche Arma diversa. Ero bravo nelle materie tecniche, ero bravissimo in tutte le discipline sportive, in particolare per l'atletica fondo e mezzofondo. Mentre frequentavo il 2° anno a Modena, eravamo nel 1954 si cominciò a parlare di una compagnia di formazione di scorta alla Bandiera dell'Istituto che avrebbe dovuto prendere parte alle manifestazioni del "ritorno di Trieste all'Italia". Fui scelto per far parte di quella compagnia e andai a Trieste, con la Bandiera dell'Accademia di Modena (1); il C.te di Cp era il mio Capitano Cornacchione - alpino, fra gli Ufficiali subalterni c'era anche il Ten. Lalli, mio Comandante di plotone. Fu un'esperienza che definire "meravigliosa" è poco, insomma basta leggere cosa scrive il Gen. Bianchi che

allora era Sergente dell'8°, sulla sua cronaca, e poi il contenuto delle tante lettere di bersaglieri che all'epoca erano in servizio al V btg dell'8° comandato dal Maggiore Federico; solo così ci si può rendere conto di che cosa è successo a Trieste in quei giorni, per me importantissimi e pieni di interesse per i Bersaglieri, che sinceramente non avevo mai visto prima. Sì, quando frequentavo la seconda elementare -anni '42 '43 - il mio maestro, ci fece mandare a memoria una poesia di De Amicis dal titolo "*Il Bersagliere*" che l'autore scrisse a Montecroce - a pochi km da Villafranca - quando era Tenente di Fanteria. Certamente quell'insegnante ci spiegò alla perfezione tutto quello che bisogna sapere su quel particolare Soldato creato da Alessandro La Marmora; mostrandoci riproduzioni di opere e illustrazioni che rappresentavano il "Fante Piumato".

Bene, a Trieste improvvisamente, sono diventato aspirante bersagliere" con grande piacere del mio Tenente Lalli Gianfranco! Naturalmente sono diventato bersagliere a Torino, ho preso parte alle selezioni per far parte degnamente di questa "specialità della Fanteria" ho fatto la "trafila" per far parte del V btg dell'8°, ho conosciuto in quella sede il significato di essere Bersagliere, ho avuto la fortuna di incontrare Antonio Milani ed ora a distanza di 60 anni posso dirgli che "c'ero anch'io" anche se non mi... vedevo perché troppo piccolo e giovane!! e poi... non ero ancora Bersagliere.

(1) Alfieri il Capo Corso JEAN Carlo, allievo di scorta: Capoclasse Mauro RIVA.

Bersagliere Generale Luigi Casini

Lo scrivente Prof. Domenico CREA nel periodo ottobre 1968 - marzo 1969 ha partecipato al 53° Corso LAUC nella Caserma Ferrari Orsi di Caserta Sede della Scuola Truppe Meccanizzate e Corazzate, ma non ricorda di aver visto allora la Lapide in quella Caserma: Ricorda invece .senza ombra di dubbio, di averla vista con la scritta: "...a mille e a mille seminammo i morti in ogni battaglia. Che contano i nomi? Nel cielo sta scritto: bersagliere d'Italia" nella Caserma MARTELLI di Pordenone nel 1969 sede del Comando dell'8° Reggimento Bersaglieri all'ingresso della Caserma S.Ten. Alberto Riva di Villasanta

nella piccola camera a destra che aveva l'aspetto di un luogo di culto. Mi riempie di orgoglio sapere che la Lapide si trovi adesso a Caserta alla Brigata Bersaglieri Garibaldi, in quanto la Sede della Caserma MARTELLI è stata in anni successivi dismessa ed adibita a Sede di Ospedale Civile di Pordenone.

Quando il Prof. Crea ha fatto l'AUC la scritta non c'era, oggi c'è ed è in quel luogo da quando la Brigata "Garibaldi" si è posizionata a Caserta.



IL GENERALE LOPS RICEVE L'ONORIFICENZA DI "COMMENDATORE"

Il 4 novembre nel Palazzo del Quirinale, è stato celebrato il Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate con la consegna delle insegne dell'Ordine Militare d'Italia conferite nell'anno 2014. Il Signor Presidente della Repubblica, alla presenza del Signor Ministro della Difesa e di numerose alte cariche istituzionali, ha consegnato al Generale di Corpo d'Armata Vincenzo LOPS, Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, l'onorificenza di "Commendatore" dell'Ordine Militare d'Italia con la se-



Il Generale di C.A. Vincenzo Lops riceve l'onorificenza dal Capo dello Stato.

guente motivazione: "Ufficiale Generale impiegato in missioni internazionali di stabilizzazione e di manteni-

mento della pace in Libano, Bosnia, Albania, Kosovo, Iraq ed Afghanistan al comando di reparti impegnati sotto costante minaccia, si distingueva per professionalità, capacità organizzativa e spirito di iniziativa. Esempio figura di comandante, contribuiva ad esaltare il prestigio delle Forze Armate e dell'Italia in ambito internazionale Territorio estero, 1982 – 2013".

Alla cerimonia erano presenti, in rappresentanza della Forza Armata, Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena e Allievi Marescialli della Scuola Sottufficiali di Viterbo.

SALUTO ALLA BANDIERA DEL 1° RGT – CASERMA SETTINO COSENZA

Il 6 agosto 2014, su iniziativa della Presidenza Provinciale ANB presieduta dal Bers. Col Carmine Gallo, è stato chiesto un incontro al nuovo Comandante del 1° RGT Bersaglieri Col Giancarlo Sciascia per un saluto alla Bandiera ed al Reggimento in procinto della partenza del reggimento per l'Afghanistan. Erano presenti: il Col. Carmine Gallo, Presidente Provinciale; la Sezione di Cosenza con il Presidente Col Catalano Giuseppe ed il Segretario Gullone Antonio; la Sezione di Rocca Imperiale con il Presidente Antonio Sansone ed il Socio Bers Mario Filippo Palombo; la Sezione di Reggio Calabria con il Consigliere Stilo Domenico ed in rappresentanza della ANB Calabria il Segretario Regionale, Nicola Morabito che ha portato i saluti del Presidente



Regionale Generale Mario Calabrese.

Il Colonnello Giancarlo Sciascia ha molto apprezzato l'iniziativa che testimonia il forte legame dei Bersaglieri in servizio con coloro che sul territorio, attraverso l'Associazione Bersaglieri, mantengono alti i valori e i vessilli bersagliereschi. Con la partenza del 1° Rgt di Cosenza si completa il contingente italiano della Missione ISAF XXIII in Afghanistan composto dalla Brigata Garibaldi al comando del Generale Maurizio Angelo Scardino, con compiti di addestramento, consulenza e supporto alle forze di sicurezza afgane e allo stesso tempo compiti di carattere logistico. La missione ISAF ha avuto inizio nel 2003; la stessa ha permesso alla regione di Herat, quella sotto la responsabilità italiana, di essere la prima regione ad avviare il processo di transizione del potere alle autorità locali. (Dalla relazione della Presidenza provinciale ANB)



GIURAMENTO 194° CORSO "CORAGGIO"

Il 17 ottobre 2014 gli Ufficiali del 194° corso hanno prestato giuramento singolarmente, dinanzi alla Bandiera d'Istituto e al loro comandante nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arсенale, sede storica dell'Accademia. Un momento particolare denso di emozioni per ognuno di loro tra cui il S. Ten. Cosimo Sforza, già bersagliere presso il 7° Reggimento Bersaglieri. Gli ufficiali, adesso al loro terzo anno di studio nella Scuola di Applicazione di Torino, si laureeranno in "Scienze Strategiche e Gestionali" per poi raggiungere il reggimento di appartenenza e di specialità al quale saranno assegnati. Nella foto il S. Ten. Cosimo Sforza, che ci ha inviato l'articolo, iscritto presso la sezione di Toritto (BA) da molti anni.



R

M

NI
201563° RADUNO
NAZIONALE
BERSAGLIERI

Carissimi Bersaglieri e Simpatizzanti,

ci preme evidenziare che il principale sponsor e contribuente del 63° Raduno Nazionale Bersaglieri “ Rimini 2015” è il Comune di Rimini, che favorisce l'accoglienza dei fanti piumati mettendo a disposizione tutte le sue risorse comunali ed infrastrutture alberghiere presenti nella Città.

A tal proposito è stata siglata una convenzione con il Comune stesso che provvede, con il suo Ufficio Turistico - Rimini Reservation - a soddisfare qualsiasi esigenza alberghiera dei radunisti, riconoscendo al Comitato Organizzatore un valido contributo in base alle prenotazioni fatte.

Contributi rivolti a migliorare non solo l'efficienza organizzativa ma ad arricchire il Raduno stesso di numerosi eventi collaterali. Gli alberghi sono stati selezionati con un eccellente rapporto qualità /prezzo, che non teme concorrenza. Oltre a ciò, Rimini Reservation regala a tutti i radunisti, ingressi gratuiti sia alle Terme che ai suoi più importanti musei gestiti dal Comune.

Vi suggeriamo pertanto di contattare il citta Ufficio Turistico per le prenotazioni, telefonando al numero 0541-1832324 o per le informazioni al numero 0541 – 53585, oppure tramite e-mail al seguente indirizzo : prenotazioni@radunobersaglieri2015.it

Rimini Vi aspetta con i suoi 14 km. di spiaggia, la sua storia lunga duemila anni e il sorriso della sua gente, per farVi vivere da protagonista un grande Raduno !

Il Presidente Nazionale A.N.B.
Bers. Gen. D. Marcello Cataldi

Il Presidente del Comitato Organizzatore
Bers. Rocco Paltrinieri

PROGRAMMA

LUNEDI 4 MAGGIO 2015

Ore 11:00 Conferenza Stampa - Palazzo Comunale

MARTEDI 5 MAGGIO 2015

Ore 10:00 Inseediamento Commissione Concorsi scuole e vetrine cremisi

MERCOLEDI 6 MAGGIO 2015

Ore 9.30 Alzabandiera- Parco Fabbri

Ore 10.30 Premiazione Concorso scuole - Italia in Miniatura

Ore 17.00 Premiazione Concorso vetrine cremisi - Palazzo Comunale

GIOVEDI 7 MAGGIO 2015

Ore 11.00 Inaugurazione opera pubblica dedicata al Bers. Cap. A. A. Ripa

Ore 17.00 Inaugurazione Mostra Storica dei Bersaglieri- Sala dell'Arengo

Ore 18.00 Pres. del volume “Albo della Gloria” e Conferenza - Teatro degli Atti

VENERDI 8 MAGGIO 2015

Ore 9.00 Attivazione “Comandi Tappa” e “Punti Cremisi”

Ore 11.00 Consegna al Sindaco del Medagliere Nazionale Palazzo Comunale

Ore 16.00 Inaugurazione del “Villaggio del Bersagliere” - Parco Federico Fellini

Ore 17.00 Concerto di Fanfare con trenino itinerante- Piazze principali

Ore 21.00 Concerto di Fanfara e dell'Istituto Superiore Studi Musicali “G. Lettimi” di Rimini- Teatro Ermete Novelli

SABATO 9 MAGGIO 2015

Ore 10.00 Santa Messa- Duomo Malatestiano

Ore 16.00 Saggio ginnico - Arrivo delle Pattuglie ciclisti e

della Staffetta cremisi Esibizione di Fanfare - Piazzale Kennedy

Ore 21.00 Concerti di Fanfare - Piazze principali

Ore 22.00 Silenzio e Inno Nazionale con spettacolo pirotecnico - Piazza Cavour

DOMENICA 10 MAGGIO 2015

Ore 9.00 Inizio Cerimonia Onori alla Massima Autorità Allocuzioni

Ore 9.30 Sfilamento da Castel Sismondo a P.le Kennedy

Passaggio della stecca tra i Sindaci di Rimini e Palermo e onori finali

Ore 18.00 Cerimonia dell'Ammainabandiera - Parco Fabbri

Il presente programma, per motivi organizzativi è suscettibile di variazioni



WWW.RADUNOBERSAGLIERI2015.IT

Quanti Bersaglieri nella storia olimpica!

Pierluigi Lazzarini e Giovannimaria Lòriga giornalisti ed esperti in problemi relativi al personale militare, hanno scritto un libro dedicato a "L'ESERCITO AI GIOCHI OLIMPICI", pubblicazione edita dall'Ufficio Storico della Stato Maggiore Esercito.

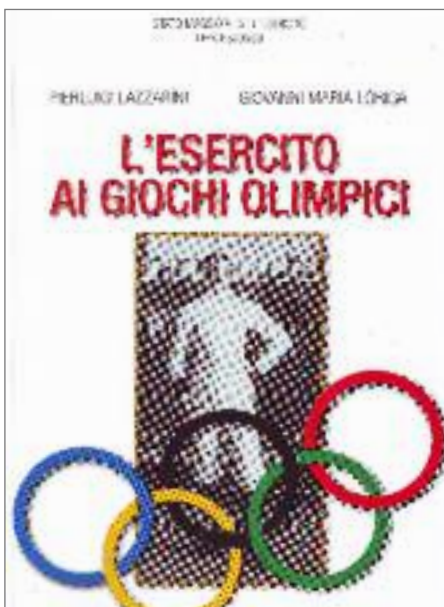
Idue autori vantano una collaudata conoscenza sia dell'Esercito che dello sport. Il primo ha collaborato per numerose testate sportive ed ha prestato lungo servizio presso l'Ufficio Stampa del Ministro della Difesa prima di essere assegnato all'Ufficio Storico.

Il secondo ha militato per circa vent'anni nel Corpo dei Bersaglieri sino al grado di maggiore e poi ha iniziato una brillante carriera giornalistica. Quale inviato del Corriere dello Sport ha assistito ai Giochi Olimpici dal 1956 ad oggi; ha collaborato con la Stampa, con il Globo, con la rivista Il Mondo, con il francese L'Equipe e lo spagnolo Marca. Nel periodo di servizio militare è stato titolare di cattedra alla Scuola Militare di Educazione Fisica; DT delle nazionali di pentathlon militare e moderno ad Orvieto ed a Passo Corese; comandante del Plotone Pugili del CS Esercito e successivamente della Prima Compagnia Speciale Atleti alla Cecchignola.

L'opera del duo Lazzarini-Lòriga esamina con attenzione il contributo fornito dall'Esercito allo Sport nazionale, ponendo come punti di partenza l'opera pionieristica svolta a Torino sin dal 1833 da Rodolfo Obermann; le disposizioni emanate dal Ministro della Guerra Alfonso Ferrero de La Marmora che con la Circolare n.490 del 12 novembre 1849 determinavano l'istituzione presso "tutti i corpi dell'Esercito attivo di Scuole Reggimentali per l'Istruzione primaria e la ginnastica"; le prime vittorie olimpiche italiane ai Giochi con le affermazioni nel 1900 dei Tenenti Giovanni Trissino (equitazione) e Antonio Conte (scherma).

Con un viaggio che risale alle sorgenti dello sport e dell'agonismo moderno non si manca di evidenziare che il movimento olimpico venne restaurato da Pierre Fredy de Coubertin sia per adottare il concetto educativo inglese sia per un forte sentimento di revanchismo che animava il popolo francese dopo la disfatta di Sedan del 1870.

De Coubertin (radici italiane come documentato da una lapide marmorea che si trova nella chiesa romana dell'Ara Coeli) passò alla storia anche per il martellante "slogan" che stabilisce la superiorità morale della partecipazione sulla stessa vittoria. Gli Autori del libro hanno ricordato



che analogo concetto fu espresso molti anni prima di lui da Santa Teresa del Bambin Gesù che nel 1887 aveva affermato: "Non è la vittoria che conta bensì la tenacia ed il coraggio con cui abbiamo lottato",

Si tratta della prima curiosità rivelata dal libro. Sfogliando le 250 pagine del volume ricco di fotografie, molte delle quali inedite, si apprende fra l'altro che Giovanni Agnelli (il senatore fondatore della Fiat) scoprì l'automobile dopo la caduta da cavallo quando era giovane tenente in Savoia Cavalleria. Venne soccorso da un'autoambulanza a motore, guidata da un certo Lancia, Vincenzo Lancia. Si scopre che l'apostolo della famosa ginnastica finlandese fu il

tenente torinese dell'armata napoleonica Gioacchino Otta... e si viene a sapere che il Direttore dell'Educazione Fisica del 2° Reggimento Bersaglieri a San Francesco a Ripa (anche sede iniziale del Battaglione Olimpionico ed ora della nostra Associazione) fu il Maestro Manfredi Cataldi, zio dell'attuale Presidente...

Arrivati a parlare di Bersaglieri sarà interessante scoprire, sfogliando un libro avvincente come un romanzo, che avevano il cuore e le fiamme cremisi campioni olimpici e mondiali come gli schermatori Pirzio Biroli, Sante Ceccherini, Oreste Morrìca (che fu anche comandante della Guardia di Finanza); gli atleti Cova, Bordin, Damilano, Andrei, Panetta; il lottatore Maenza; il pugili Musso e Mazzinghi; uno stuolo di ciclisti capeggiati da Zanin; si scopre inoltre che Bersagliere era Luigi Beccali, oro olimpico e primato mondiale sui 1500. Lo era anche Bertini, argento olimpico nella maratona. Precisiamo inoltre che Emilio Lunghi, nel 1908 prima medaglia olimpica dell'atletica italiana con l'argento sugli 800 metri, era sergente nel 12° rgt. bersaglieri di Milano.

Una rassegna cremisi in cui, ci permettiamo di segnalare per completezza d'informazione, il nome di Valerio Arri, nel 1920 bronzo nella corsa di maratona e tanto bersagliere da esibirsi, dopo aver tagliato il traguardo, in una serie di salti mortali, apprezzatissimi dal Barone de Coubertin che gli consegnò un premio personale.

Alter

1914-2014: DEDICATA A ENRICO TOTI E A TUTTI GLI EROI

di Yuri Napoli

Era un giorno di settembre, non ricordo di preciso quale, e mi trovavo a Roma in una sala del Museo Nazionale dei Bersaglieri a Porta Pia: c'erano un sacco di divise, caschetti, fucili, e le pareti erano tutte coperte da fotografie. Tutte uguali, tutte in bianco e nero, tutte di ragazzi. Erano i bersaglieri della prima guerra mondiale. Avevano tutti dei baffi stranissimi, dei cappelli con piume. Trovavo la cosa comica e tra me e me, risi.

"Ahò! Che te ridi?"

"Chi è?" dissi io.

"Come chi è? Sto qua, dentro a' foto, so bianco e nero e tutto sbiadito, nun me vedi? Senti un po' ma che c'hai da ride te su come so conciato io?"

"No scusa" dissi "E che siete strani con questi baffi, questi cappelli...?"

"Beh sarai bello te, co' sti capelli e sti vestiti da pagliaccio addosso"

"Vabbè lascia perdere. Ma tu chi sei?"

E lui mi fa, sull'attenti: "Io? So er Bersagliere Tarelli Erasmo"

"Ah bello. Quindi, se ho capito bene, hai vissuto la Grande Guerra?"

"Beh diciamo de sì, nel senso che ce so' pure morto. E semo in tanti qui eh... E secondo me semo morti pure pe' niente". "Ah ti prego, non cominciare con la storia che siete morti per il paese unito, indipendente perché avevate un sogno, un ideale, ti prego."

"No, no ma che paese unito e indipendente. Quello è chiaro, era un grande e nobile obiettivo e l'abbiamo raggiunto. Ma questo è quello che dicevano tutti. Tu o' sai perché io so morto? Perché io volevo fa' a vita tua. Volevo vive come te, volevo fa' progetti, volevo disegnare il mio futuro"

"E non lo potevi fare?"

"E no che no potevo fa'. Oggi puoi servire er paese tuo in tanti modi, poi studià, poi fa l'artista, poi fa l'imprenditore. Vedi tu non poi capì, ma noi avevamo un sentimento che è sparito oggi. E' na cosa tutta strana. Ce sentivamo davvero italiani, sentivamo tutti a' voglia de di "esse Italiano è bello". Ai tempi mia l'unico modo in cui potevo servì er paese era 'mbraccià un fucile e sparà. Cosa che voi oggi non fate."

"Eccolo di nuovo. Cominci col discorso che noi invece parliamo di disunità, che vogliamo il contrario dei risorgimentali..."

"No, no. Nun hai capito. Noi è vero parlavamo de libertà, de orgoglio italiano, ed è vero che poi tutto è stato messo in discussione e quasi semo arrivati a volere er contrario. Io nun dico che ve sento parlà de cose sbagliate. A sai qual è a cosa grave? Che io non ve sento proprio de parlà. Avete perso ogni coscienza de voi, nun ve fidate dell'artri, e come se quarcuno v'avvesse torto a' voglia de sognà".

"E' vero ce l'hanno tolta"

"E allora combattete e riprendetevela"

"E che facciamo, imbracciamo un fucile, spariamo a chi ci opprime e chi ci offende?"

"Ma no, che stai a di? Te l'ho già detto no? Ai miei tempi sì che potevi solo 'mbraccià n'fucile. Ma oggi se po' fa grande l'Italia in tanti modi. Poi studià, poi legge, poi scrive, te poi informà, poi comunicà co l'altra parte der monno, poi decide la tua vita, poi costruire il tuo domani. E per questo che me fate n'cazzà"

"Io non sopporto il tuo modo di vederci. Ci vedi come un branco di nulla facenti che hanno mille possibilità e non le collegano. Non è così! Noi abbiamo tanta voglia di costruire, di credere in qualcosa, ma ci serve qualcosa in cui credere. A voi ve l'hanno piantato nel cervello qualcosa in cui credere. A noi nessuno ci ha detto cosa pensare, cosa sognare, e siamo persi, senza guida. A voi vi hanno messo un fucile in mano e vi hanno detto "sparate a quel nemico e sarete grandi". Noi non siamo nessuno, capisci?"

"Io ho capito chi ero solo quando so' morto. E l'ho capito proprio perché so morto. So morto pure pe te. Ma se tu non rendi la tua vita migliore, se non ti armi non di fucili ma di volontà e sogni, se non rendete la vostra vita una cosa meravigliosa, se date tutto pe' scontato, se v'ammazzate l'uno co l'altro pe na partita

de calcio, allora me dici io che so' morto a fa?"

"Vabbè forse c'hai ragione. Ma mi sa che questa sala con tutti uomini ti rende troppo nervoso..."

"No ma io ce l'avevo 'na ragazza eh? Cioè ce l'avevo. Me piaceva. Ma nun c'ho mai parlato. M'ero ripromesso che me sarei dichiarato dopo esse tornato dal fronte vittorioso"

"Perché?"

"E perché c'avevo paura de parlàglie".

"Cioè non avevi paura di andare a morire in guerra e avevi paura di parlare ad una ragazza?"

"E' per questo che me so arruolato. Pensavo che se nun c'avevo più paura da morì, non c'avrei più avuto paura de parlà co 'na ragazza".

"Forse io e te non siamo così diversi, ma quanti anni hai?"

"26"

"Pure io".

"Vabbè, allora o vedi. Siamo uguali. Solo che tu nun porti i baffi strani come i miei"

"Già. Senti ora me ne devo andare. Pensarò a quello che mi hai detto".

"Se, se. Piuttosto te volevo di na cosa"

"Dimmi"

"Dovresti parlare al Direttore del museo. Glie devi di na cosa. Che er Bersagliere Tarelli vorrebbe una modifica sul nome della sala. Qui ce chiamate "eroi di guerra", con tanto di titolo fori a' sala, e me pare di aver capito che de sti tempi sta parola "guerra" non è ben vista, siccome nun me piace de associà er nome mio a' na cosa brutta, dovresti di ar cappocchia lì, se dal titolo fuori alla porta non ce mettesse "eroi di guerra", famme 'n favore, chiamatece solo "eroi".

Il problema delle Fanfare



di Vincenzo Rapposelli

Un argomento, a dir poco scottante e forse inestricabile, è quello della gestione delle fanfare. Ci sono stati nel tempo molti interventi appassionati e concreti sul loro comportamento e sull'impossibilità di rispettare l'attuale regolamento. Il problema è paradossale perché è semplice nei suoi termini ma l'abbiamo reso di difficile soluzione. Per gestire una fanfara occorrono molte risorse economiche a cominciare dalle spese ordinarie (sala musica, strumenti, divise ecc.); inoltre, non esistendo più la ferma obbligatoria è venuta a cadere la possibilità di attingere al grande serbatoio di Bersaglieri che abbiano operato nelle fanfare reggimentali assorbendone l'indiscussa carica di entusiasmo e di preparazione tecnica.

E' gioco forza allora ricorrere a bersaglieri "fittizi" arruolati dalle bande comunali i quali si aspettano per ogni uscita, chiamiamola bersaglieresca, il relativo emolumento.

Ebbene: l'entusiasmo comprato non può esistere, né si può acquistare la mentalità bersaglieresca! Come diceva Kant: esistono dei valori che non possono essere commerciabili! D'altro canto da una parte la vera visibilità del bersaglierismo verso la società civile è rappresentata dalle fanfare e dall'altra i bersaglieri che hanno militato nei nostri reparti provano "un friccico nel core" al suono di una fanfara.

Personalmente non vorrei mai essere chiamato a gestire bene, a livello dirigenziale, una fanfara: non ne sarei capace. Allora, o sviluppiamo la nostra attività bersaglieresca senza fanfare, con tutte le conseguenze che possiamo immaginare, oppure accettiamo "volentes nolentes" la realtà dei fatti", lasciando ai Presidenti di Sezione ed ai capi fanfara la loro autonoma gestione senza voler imporre dei regolamenti che tutti sappiamo "non rispettati e non rispettabili".

Un vero, grande problema dell'associazionismo bersaglieresco! Una cosa è certa: quando nel mio servizio attivo nel

Corpo mi sono trovato ad operare in Battaglioni autonomi, senza il gioioso supporto delle fanfare, mi sono sentito Bersagliere a tutti gli effetti e con me si sono sentiti veri Bersaglieri tutti gli effettivi del battaglione, senza alcun rimpianto per non sentire una fanfara.

Voglio sottolineare un concetto che porto all'attenzione di tutti noi: può esistere un reparto di Bersaglieri senza fanfara ma non può esistere una fanfara senza reparto Bersaglieri. "Mutate mutandis": può esistere una sezione ANB senza fanfara ma non può esistere una fanfara senza sezione!

La fanfara non può essere il centro intorno al quale ruota il Bersaglierismo. Essa è solo un corollario, anche se di importanza vitale!

La fanfara, per fare un esempio terra, terra. può essere paragonata ad un ottimo e succulento condimento che arricchisce una pietanza che già di per sé è buona, ma non è e non può rappresentare il vero piatto forte, pagato profumatamente, del bersaglierismo.

Detto ciò la soluzione più logica e funzionale non può passare che da un equilibrio che veda recuperato minimo al 50% lo spirito, consentendo alla altra metà il dovuto sostentamento economico. Senza supporto economico una fanfara non può sostenersi e d'altra parte, se il tono spirituale scende al di sotto del 50%, una fanfara muore o è fatalmente destinata a divenire qualcosa di molto diverso da una fanfara bersaglieri; diventa una pura gestione manageriale che risponde al solo rispetto delle regole economiche del profitto. La dirigenza della nostra associazione, una volta accertato che la ragione della ipotetica e sedicente fanfara sia solo lo scopo economico, dovrebbe agire drasticamente togliendo alla formazione musicale il nostro piumento e le nostre insegne. Mi piacerebbe che tutti riflettessero su quanto detto per orientare in maniera diversa e con una lenta progressione nel tempo, l'approccio con la problematica delle fanfare.

36° CORSO AUC DI CASERTA



Il richiamo era irresistibile. Dopo cinquanta anni avremmo varcato ancora la soglia di quel portone della caserma Ferrari Orsi di Caserta, che oggi ospita il glorioso 8^a Reggimento Bersaglieri, e che per molti significava oltrepassare il confine tra la spensieratezza dei giovani e l'assunzione delle prime responsabilità. Forti le emozioni che hanno accompagnato i 29 bersaglieri ex Allievi Ufficiali del 36/corso del 1964 che hanno deciso di festeggiare proprio in quella caserma il 50/esimo anniversario della "chiamata alle armi". Al Circolo Ufficiali, allora una sorta di chimera per noi poveri allievi, il Generale Claudio Minghetti, Vice Comandante dell'"Ottavo", ha dato il benvenuto, sottolineando simpaticamente che anche lui festeggiava i "suoi" 50 anni. Poi, libera uscita nella caserma. Che emozione essere liberi di passeggiare senza l'obbligo della corsa, anche soltanto per attraversare il cortile, ricordando le fatiche su quell'anello che costeggia la camerata, un supplizio imposto anche nel giorno delle note vaccinazioni, con la mammella gonfia e dolente, un "privilegio" concesso soltanto a noi bersaglieri, mentre ai commilitoni AUC delle altre armi presenti alla Ferrari Orsi (Carristi, Cavalieri, Lagunari) veniva concesso un giorno di riposo e non mancarono i loro sfottò.

Eravamo immersi in una atmosfera quasi irreale: attorno a noi indimenticabili, nitidi frammenti di un tratto della nostra vita in quella caserma, mentre la realtà dell'oggi, così lontana dalla memoria di quel 1964, ci offriva un mondo totalmente rinnovato. Un giovane tenente ci ha accompagnato per mano a conoscere i nuovi mezzi dell'esercito in

dotazione "all'Ottavo", appositamente dislocati per noi nel cortile, coadiuvato da bersaglieri gentilissimi a spiegarci le caratteristiche tecniche. Se non fosse stato per i nostri cappelli piumati, potevamo sembrare un gruppo di civili in visita alla caserma, ma l'arrivo della Fanfara del Reggimento ci ha ricordato il nostro essere Ufficiali dei bersaglieri in congedo e l'emozione ha preso il sopravvento soprattutto quando ci siamo schierati, comandati dal Generale Sauro Silvestrini (allora uno dei nostri comandanti di plotone) per rendere onore con una corona di fiori al monumento ai caduti, mentre la Fanfara suonava il Silenzio. Poi, tutti sui gradini del monumento dedicato a La Marmora per la foto di gruppo, una immagine che serberemo nel cuore negli anni a venire.

Unico rammarico, non aver potuto visitare la nostra vecchia camerata, occupata ora dalla biblioteca del Reggimento, chissà quanti ricordi sarebbero riaffiorati: il noto e impegnativo "cubo", le urla dell'allora Tenente Giovanni Coppola, un altro comandante di plotone (anche lui ora Generale) che ci svegliava di soprassalto distribuendo a destra e a manca i famosi... stai punito! E poi come non ricordare il "famoso" muro che dovevamo superare con un balzo per recarci nella camerata dopo estenuanti esercitazioni; guai a salire i gradini (pena un'altra punizione) posti al centro dell'"ostacolo". Sarà banale, ma accedere su quella scala, è stata un'altra (anche se piccola) emozione in una splendida e indimenticabile giornata.

Carlo Ugolini

23° CORSO AUC



Il 13 e 14 settembre 2014 gli ex Auc del 23° Corso del 1959 delle Scuole di Ascoli Piceno e di Lecce, di tutte le armi e specialità) si sono dati appuntamento a Senigallia per la consueta rimpatriata annuale. C'erano anche 5 Ufficiali di Complemento dei Bersaglieri che hanno prestato servizio di 1^a nomina nel 1960, precisamente: Ambrogio Locatelli, Giuseppe Conac, Luigi Penne' (già del 3^o Reggimento Bersaglieri di Novara), Mimmo Strambelli (già del Car TC di Miano) e Lucio Illuminati (già del 67^o Fagare' di Persano). Appuntamento per il 2015 a Trieste, in occasione dell'anniversario della Grande Guerra.

34° CORSO AUC



Il 12 aprile 2014, gli Allievi Ufficiali di Complemento del 34° corso, che si tenne a Caserta dal 13 gennaio al 13 giugno 1964, si sono incontrati per commemorare il 50° anniversario a Bologna, presso il circolo ufficiali di via Marsala. Sono arrivati da tutta Italia e, alla fine del pranzo, il comitato organizzatore ha consegnato ai partecipanti un diploma di partecipazione e il tagliando del 34° corso AUC. Al termine, il gruppo si è recato presso la chiesetta di Santo Stefano dove, al termine di una sentita cerimonia, è stata deposta una corona al monumento del Bersagliere con le note del "silenzio".



Il Bersagliere Bruno ROSINI, secondo a sinistra in piedi, ricerca commilitoni presenti nella fotografia scattata nel Cortile dei Pini della caserma in via Tiburtina a Roma; risiede in via Giovanni XXIII senza NC a 58037 Santa Fiora, (Grosseto) telefono 0564-977676.



Lino Pavanello, ricerca il Sottotenente che comandava la compagnia, che sta magnificamente sfilando in perfetta formazione, nel settembre del 1955 (classe 1933) al Car di Avellino subito dopo il giuramento. Non ricordo il nome, forse era un piemontese. Penso che, guardando la foto che tutti noi bersaglieri della compagnia comperammo per ricordo, qualcuno potrebbe telefonarmi, e magari rivederci a Rimini 2015 dopo 60 (sessanta) anni !

Lino Pavanello
348 7378215
lino.pavanello@alice.it



ERRATA CORRIGE

Pregasi considerare che la foto pubblicata a pagina 41 del numero precedente non è quella dell'allora S. Ten. Falardo Giuseppe che è questa qui riportata.

ALESSANDRIA

Secondo Raduno di mezzi militari in Cittadella

Organizzato dall'inesauribile Presidente, Bers. Pietro Bologna, la Sezione di Alessandria, sabato 13 e domenica 14 settembre ha visitato nella possente fortezza della Cittadella in Alessandria, al cui interno gestiscono il " Museo Storico delle Uniformi" , il 2° Raduno Nazionale dei mezzi militari storici. L'iniziativa ha riscosso uno strepitoso successo e fin dal pomeriggio di sabato un folto pubblico di curiosi ed appassionati ha invaso gli ampi cortili del complesso, uno dei più belli e meglio conservati al mondo, aggirandosi fra gli oltre 50 mezzi di ogni genere: jeep, autocarri, ruotati e cingolati per il trasporto truppa e persino un carro armato Sherman.

Affascinati dall'atmosfera da accampamento militare che si respira nella struttura, a rendere ancor più realistico il clima da campo militare, hanno contribuito i numerosi figuranti che indossavano le uniformi dell'epoca, ricreando momenti della vita da campo. Ma l'iniziativa vincente di questa



edizione è stata quella di far provare al pubblico l'ebbrezza di essere trasportati su alcuni dei mezzi effettuando il giro dei fossati che circondano la Cittadella. Domenica mattina i bersaglieri della Sezione, guidati dal Presidente Bologna, dopo l'alzabandiera hanno intonato l'Inno Nazionale (completo) ed hanno effettuato una breve sfilata dimostrativa a passo di corsa fra gli applausi degli astanti. Poi Bologna ha salutato i presenti, ringraziato i collaboratori, i rappresentanti delle consorelle Associazioni d'Arma

ed i collezionisti che hanno consentito la realizzazione di questo 2° Raduno, illustrando lo scopo della mostra che è quello di testimoniare attraverso l'esposizione dei mezzi il particolare periodo storico di cui essi sono stati parte integrante. La bella giornata soleggiata ha contribuito all'insperato successo. Un meritato plauso a tutti coloro che con ammirevole senso del dovere hanno svolto compiti umili e lontani dalla ribalta, ma essenziali per il successo dell'iniziativa.

Dalla cronaca sezionale

ARGENTA (FE)

57° Fiera Campionaria

In occasione della 57° Fiera Campionaria di Argenta (Fe), i Bersaglieri della località ferrarese hanno allestito uno stand durante i quattro giorni dell'evento.

Il venerdì è stato dato spazio all'iniziativa di volontariato denominata "Nonno Vigile" nella quale la Sezione, attraverso il Bers. Stefano Lama, ha svolto un ruolo importante di coordinamento del traffico quotidiano, ottenendo il plauso della popolazione e soprattutto dei bambini.

Il sabato e la domenica l'abbiamo dedicato alla pubblicizzazione del 63° Raduno Nazionale Bersaglieri di Rimini, cercando di attirare l'attenzione del pubblico grazie anche alla esposizione di alcuni mezzi militari d'epoca, veri e propri cimeli, gentilmente messi a disposizione dalla Sezione di Consandolo (Fe). L'ultima serata è stata dedicata a Don Antonio Rasi, parroco di San Biagio dal 1930 al 1965 il cui nome compare nel libro dei " Giusti delle Nazioni " a Gerusalemme. Recentemente è stato restaurato



l'asilo nel quale il parroco ha nascosto e salvato decine di ebrei dai rastrellamenti nazisti e la Sezione ANB di Argenta ha deciso di donare un quadro con l'immagine del parroco che verrà collocata in occasione della festa del Santo Patrono.

Il Presidente della Sezione Bers. Luca Ricci Maccarini

BERGAMO

Tre Fanfare per i 90 anni dei Bersaglieri di Bergamo



È grande la gioia e forte l'emozione per i novant'anni di fondazione della Sezione Bersaglieri "Generale Arturo Scattini" festeggiati il 12 luglio scorso. Gran bel colpo d'occhio allo stadio Atleti Azzurri d'Italia a Bergamo, dove si è tenuta la cerimonia e il successivo entusiasmante concerto delle tre Fanfare a sottolineare il 90° di fondazione della Sezione Bersaglieri Gen. "Arturo Scattini" di Bergamo. La storia della Sezione: nasce nel 1924, quando alcuni Bersaglieri, reduci della Grande Guerra, diedero vita alla Sezione che venne dedicata al Colonnello Eugenio De Rossi e che vide nella figura del Tenente Bers. Giovanni Bianchi il primo Presidente. Circa tremilacinquecento spettatori hanno applaudito le esibizioni di ben tre complessi che si sono alternati nelle loro esibizioni sul terreno di gioco: la Fanfara Città dei Mille; la Fanfara Alpina Orobica e la Fanfara Arturo Scattini, nata il 28 ottobre 1990 per volontà del Bers. Virginio Del Prato, da sempre alla direzione di 40 splendidi musicanti.

A dar lustro alla manifestazione, oltre ad un picchetto di Crocerossine: il Medagliere Provinciale di Bergamo seguito da 26 Labari Sezionali; il Medagliere del Nastro Azzurro Provinciale ed il Gonfalone Comunale che ha aperto la cerimonia alla presenza dei due Vice Sindaci, Avv. Gianfranco Ceci, uscente e dell'Avv. Sergio Gandi subentrante e del rappresentante e coordinatore di Asso Arma di Bergamo, Gen. Giorgio Taviani nonché Presidente Associa-

zione Nazionale Aviazione Esercito, che ha voluto essere a nostro fianco in una serata per Noi Speciale!

Molte le istituzioni Associate dell'ANB: il Vice Presidente Nazionale Generale Mario Rezzoagli; il Presidente Nazionale Onorario Generale Benito Pochesci; il Consigliere Onorario Ambrogio Locatelli; il Presidente Regionale Lombardia Sergio Zanzottera; il suo Vice, Armando Bignotti ed i Consiglieri Regionali Lombardia Carlo Cortellezzi, Valentino Rocchi e P.R. Lucia Sandri; il Presidente Provinciale di Bergamo Gabriele Cortesi.

Non poteva mancare una realtà della nostra Bergamo: il 3° Reggimento di Sostegno Aviazione Esercito "Aquila", presente con il Colonnello Comandante Daniele Durante, oltre ad un gruppo di avieri, ma anche le rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma non hanno voluto mancare a questo importante compleanno.

Ringraziamo quindi le numerose autorità presenti e tutto il pubblico intervenuto per aver risposto al nostro invito e ci piace pensare che i novant'anni della Sezione ANB siano stati e lo siano sempre momento di passione, di disponibilità e di serenità per costruire sempre... di corsa altri momenti condivisi.

W la Nostra amatissima Bergamo "Città dei Mille"

W i Bersaglieri, W l'Italia

I Bersaglieri della Sezione Gen.

"Arturo Scattini" di Bergamo

BOLOGNA

La città felsinea ha ricordato il 6° rgt. Bersaglieri

Il 28 Settembre 2014 si è svolta a Bologna la consueta manifestazione denominata "ricordando il 6° Rgt". Ammassamento alla Caserma Minghetti, per la cerimonia dell'Alzabandiera e la celebrazione della Santa

Messa, poi sfilata per le vie del centro città con sosta presso la Caserma Manara, già sede del 6° Rgt, ove il Presidente ANB Regione Emilia Romagna Bers. Rocco Paltrinieri ha letto il messaggio inviato dal Presidente Nazio-

nale Generale Marcello Cataldi, dando poi la parola per un breve saluto a tutti i partecipanti, al Presidente Provinciale di Bologna Bers. Dott. Gabriele Evangelisti, instancabile organizzatore dell'evento, e al Bers. Gen.

Antonio Catena, insieme al Bers. Gen. Umberto Calamida, già Comandanti del glorioso Rgt. In maniera del tutto inaspettata il Bers. Andrea Perfini, ha raccontato la visita al cimitero e ad i luoghi di combattimento in Slovenia del 6° Rgt. Riportiamo i nomi dei Bersaglieri del Sesto che hanno partecipato alla sfilata: Gen. Catena, Gen. Calamida, Senese, Rossinelli, Conte, Baroni, Ceriotti, Paone, Lesna, Avan-

zati, Bertanti, Perfini, Salvetti, Lobero, Calvi, Marangotto; gli Alfieri Ceriotti, Salvetti e Bonora. Molti i Labari della Regione Emilia Romagna e tanti Bersaglieri ottimamente guidati dal Bers. Sauro Stanzani, che hanno sfilato tra due ali di podisti acclamanti, presenti alla manifestazione "Race for the Cure, in corsa contro il cancro". La Fanfara di Firenze, guidata dal Bers. G. Caselle, con i suoi mirabi-

li ottoni, ha deliziato tutti i bolognesi e la Sezione ANB "Aldo Chiarini" di Bologna, ricorda che dal 1956 con questa manifestazione, onora i Caduti e i Dispersi in Russia del 6° Rgt, con deposizioni di corone ai Monumenti in Piazza San Petronio e nella Basilica di Santo Stefano, al Monumento al Bersagliere.

*Bers. Gabriele Evangelisti
Presidente A.N.B. Provincia di Bologna*

BOSIA (CN)

Un bersagliere Sindaco in Alta Langa



Il Comune della Valle Belbo è situato là dove le colline si elevano e inizia l'Alta Langa; un piccolo paese con una storia di coraggio e di intraprendenza. Nel 1769 una gigantesca frana ne richiese la ricostruzione in una zona più sicura, a monte della strada principale. Il

Bersagliere Cav. Ettore Secco, Presidente Provinciale ANB Cuneo dal 20 gennaio 2001, è il nuovo Sindaco dal 25 maggio scorso. Domenica 15 giugno, il Sindaco Secco con la Giunta Municipale ed i Consiglieri Comunali hanno ricevuto in Sala Consiliare il Presidente Regionale ANB Piemonte Col. Giuseppe Scandura, il Consiglio Direttivo

Provinciale ed i Presidenti delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Bersaglieri della Provincia Granda con i Medaglieri Regionale e Provinciale, i Labari e l'inaspettata partecipazione di bersaglieri e di una folta cittadinanza. Il Consiglio Comunale ha molto apprezzato l'appuntamento e gli interventi del Bers. Secco e del Col. Scandura e dopo la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale in suffragio degli Amministratori deceduti e dei Caduti Bosiesi, tutti hanno presenziato al primiero rituale del Sindaco Secco, ed al Silenzio suonato dal Bersagliere Loris Filafarro, componente la Fanfara "Roberto Lavezzeri" di Asti, che per la prima volta ha reso gli onori al Tricolore Italiano e deposto una corona al Monumento in ricordo di tutti i Caduti.

BRESCIA

Incontro tra... "Fanfaroni"

Dopo il congedo, avvenuto nel novembre 1966, i collegamenti con i miei carissimi suonatori ed amici - ad esclusione del purtroppo già scomparso Giuseppe Bislenghi detto "il rosso" di Cremona - si erano persi, stante anche la difficoltà tecnica di rintracciare quelli che avevano condiviso fatiche, gioie ed onori di essere parte attiva della prestigiosa fanfara Goito e dell'amico fraterno Leandro Bertuzzo.

Incontrai dopo 12 anni l'amico Giuseppe Seminara a S. Flavia località vicina a Palermo, dove mi trovavo per motivi musicali e fu commovente il senso di immutata amicizia che ne scaturì. Non l'ho più rivisto, né sono riuscito a rintracciarlo. Ritrovai invece dopo alcuni anni Luciano Cinquarola e Armando Fidanza abitanti a Gemonio (VA) e Vincenzo Downey da noi sempre chiamato "Ymmj" di Gorizia. Proseguendo nelle ricerche il gruppo si è allargato: Antonio Mannoni (Torino) Paolo Paniccia, Mario Mu-



reddu (Milano) e Carlo De Luca (Verona).

Nel 2013, dopo 47 anni Piovani, Mannoni, De Luca, Mu-reddu, Paniccia e Ymmj con relative consorti (assenti Cinquarola e Fidanza per motivi famigliari) si sono rivisti, riabbracciati con l'immutato sentimento espresso al momento della separazione del congedo. Sono affiorati ricordi, nomi



degli amici, rapporti con Leandro: i 72 servizi fuori caserma, la realizzazione del 33 giri inciso a Milano il giorno prima del congedo dalle 22 alle 06 del mattino per lasciare il campo libero ad un personaggio del calibro della Callas; il ritorno in caserma e l'immediata trasferta senza nemmeno scendere dai camion per inaugurare le scuole in un quartiere di Milano, ultimo impegno prima che il Col. Comandante Trifone D'Alò ci consegnasse il Congedo accompagnato da un opuscolo autografo che ricorda le gesta eroiche del 3° e che conservo tra le cose più care. Ci ritroveremo prossimamente con l'auspicio che qualche amico della fanfara di allora ci o mi contatti al n° 329 94 49 405. Sarebbe straordinario rivederci dopo tanti anni.

I componenti del 3° contingente 65 erano: Vice Capo fanfara C. M. Domenico Piovani, Cap.le Grandi Massimo,

Cap.le Cinquarla Luciano, i Bersaglieri: Mancuso Giovanni, Seminara Giuseppe, Maggiore Giuseppe, Fidanza Armando, Pompili Pietro, Coia Franco, Downey Vincenzo (Ymmj), Mannoni Antonio, Paniccia Paolo, Del Vecchio Carmine.

Il 1° contingente 66 di cui era Cap.le l'amico Carlo De Luca era molto più numeroso, per questo motivo non li cito tutti, ma come il 2° contingente 65 possono mettersi in contatto con il sottoscritto; sarò e saremo ben lieti di ritrovarci quasi mezzo secolo dopo ma sempre gagliardi e fieri di essere stati, a detta di Leandro Bertuzzo, una delle migliori fanfare nella storia della Brigata Goito. Aspetto la vostra chiamata ed ora e sempre: *Majora Viribus Audere.*

Bers. Domenico Piovani

BUSCATE (MI)

Giornata del Tricolore e dell'Inno Nazionale

Il 17 Marzo, in occasione del 153° anniversario dell'Unità d'Italia, giornata del Tricolore e dell'Inno Nazionale, la locale Sezione ANB e la Sezione Combattenti e Reduci con i rispettivi presidenti Bers. Crespi Michele e Bers. Balossi Marco hanno consegnato alla Scuola Elementare 60 copie del libro sulla storia dei Caduti e Dispersi di Buscate nella Grande Guerra 1915/1918. In tale occasione abbiamo spiegato agli alunni delle classi quinta elementare il significato della suddetta ricorrenza. Alla cerimonia ha partecipato la signora Francesca Pagnutti, che ha collaborato alla realizzazione del libro ed anche il preside dell'Istituto omnicomprensivo di Buscate e Arconate Prof. Bers. Ermanno Puricelli, dal quale abbiamo ricevuto l'invito per il prossimo anno.

Bers. Michele Crespi



CARRÙ (CN)

62° Raduno Nazionale Bersaglieri



Le manifestazioni per il 62° Raduno Nazionale Bersaglieri in programma ad Asti nei giorni 6-7-8- giugno sono state aperte giovedì pomeriggio 22 maggio nella splendida sala delle riunioni nei sotterranei del Castello di Carrù, sede centrale della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù.

Il Signor Giovanni Bracco, Consigliere dell'Istituto Bancario ha portato i saluti del Presidente Cappa e degli Amministratori ed ha ringraziato ed elogiato Silvio Beccaria che ha organizzato l'incontro in sostegno delle valide iniziative culturali, socio-assistenziali e di volontariato che l'Ente persegue.

Il moderatore giornalista Raffaele Sasso ha invitato l'assemblea, fronte il Medagliere Provinciale e i Labari delle Sezioni bersaglieri a rendere gli onori alla Bandiera ed ai Caduti al suono del Silenzio, suonato dal Bers. Loris Filafferro. Il Sindaco Dott.ssa Stefania Ieriti ha rivolto il benvenuto ai Comuni di Alba, Bergolo, Cossano Belbo, Cuneo, Savigliano, interessati ad ospitare una Fanfara per la vigilia del Raduno, ed ha espresso vivo e sincero compiacimento ai numerosi Presidenti Provinciali e sezionali del-

l'ANB nonché all'autorevole delegazione degli Alpini ed alla Stampa. Il Cav. Ettore Secco ha ringraziato la Banca per il contributo offerto, e così pure il Sindaco, l'Amministrazione comunale e la Sezione del Monregalese "Bers. Antonio Prato, che hanno accolto la bella esecuzione della Fanfara palermitana "Col. Giacomo Alfano" che si è esibita

nel Parco del Castello. Nel corso della bella manifestazione sono stati inoltre presentati i complessi musicali di Lonate Pozzolo, Orsara di Puglia, Trieste, Brescia e quello regionale della Calabria che si sono poi esibiti, a vario titolo, nei paesi limitrofi.

Dall'articolo di Gian Carlo Ciberti

CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ)

Un entusiasmante raduno provinciale

Castelvecchio Subequo, amena località pedemontana dell'Abruzzo Aquilano, ha ospitato il raduno dei Bersaglieri della provincia di L'Aquila. Raduno che ha visto la sua completa realizzazione attraverso varie fasi legate ai Bersaglieri ed al bersaglierismo.

La mostra di foto di Bersaglieri e di altri militari dal 1845 ai giorni nostri, inaugurata il 26 luglio 2014, ha avuto il sapore di un rigenerante "amarcord" se è vero che siamo "traccia" di quell'antica gente.

Nel pomeriggio del 2 agosto 2014 i "nostri" Generali Forlani e Pedone, alla presenza del Sindaco e degli Assessori di Castelvecchio, del Presidente dell'ANB centro, Comm. Giannursini e di un pubblico attento, hanno parlato delle missioni militari di pace all'estero con specifico riferimento a quella in Albania ed in Sarajevo; moderatore il Dott. Guido Alferj, già inviato de "Il Messaggero" in Sarajevo, amico "dichiarato" dei Bersaglieri.

Agli amici, sopra citati, un bersaglieresco abbraccio ed un grazie per la loro disponibilità e presenza tra i Bersaglieri d'Abruzzo.

Le note delle Fanfare: la "Dannunziana" di Pescara e la "La Marmora" di Casoli, hanno dato il "buongiorno" ai Castelvecchiesi ed a tutti i partecipanti al raduno. Alla sfilata, aperta dalla Fanfara "La Marmora" e dal Medagliere Regionale dell'Abruzzo, hanno partecipato: circa 40 Sindaci dei comuni limitrofi con relativi Gonfaloni; le Associazioni Combattentistiche e



d'Arma e di Volontariato; tra queste la Protezione Civile di Biella ed una folta rappresentanza di Bersaglieri con i Labari delle Sezioni ANB ed i loro Presidenti: tutti fieri di aver partecipato la loro meravigliosa coinvolgente gioia di vivere. Dopo il pranzo cremisi organizzato dal Comune, il Vescovo di Sulmona-Valva, Monsignor Spina, ha officiato la Santa Messa e all'omelia ha pronunciato parole gratificanti e di vera ammirazione per i Bersaglieri. Il concerto serale è stato tenuto dalla Fanfara "La Dannunziana" della Sezione ANB di Pescara coinvolgendo e contagiando il folto pubblico; nell'intervallo sono state consegnate targhe e medaglie ricordo agli alunni ed insegnanti della scuola primaria che hanno partecipato al concorso "I Bersaglieri nelle missioni di pace". Ringraziamo il corpo insegnante ed abbracciamo i piccoli nostri nuovi amici. Vogliamo rivolgere un

sentito ringraziamento ai cittadini di Castelvecchio che, attivati da Pietro Salutari, Sindaco illuminato, hanno riservato ai Bersaglieri tanta simpatia ed un'entusiastica accoglienza che sarà sempre nel ricordo di tutti noi.

Al Sindaco, Pietro Salutari, agli Assessori, Padovani Andrea, Angelone Adele e Marisa Valeri un sentito grazie per la generosa e squisita ospitalità che conserveremo nei nostri cuori insieme ad un fraterno abbraccio per Roberto De Dominicis, Presidente Provinciale e vero padrone di casa. insieme al suo efficiente collaboratore Sandro Di Cristofaro, prezioso segretario dell'ANB Regionale: hanno supportato con generosità, l'onere dell'organizzazione. Ai bersaglieri abruzzesi un incondizionato elogio per la numerosa ed entusiastica partecipazione. Alla prossima, sempre uniti!

Bersaglieri sempre - Pe.Pe.

CHIRIGNAGO (VE)

“Fiera Franca”

Nel pomeriggio di sabato 14 settembre in una località dell'interland veneziano è stata inaugurata una Mostra cremisi all'interno dei festeggiamenti della Fiera Franca giunta alla 372° edizione. Da alcuni anni, un padiglione interno vie-

ne dedicato ad un'Associazione d'Arma; quest'anno, la provincia ANB di Venezia con il Presidente Tonetto ne ha curato l'allestimento con la collaborazione delle Sezioni di Mestre, Mirano, Ceggia, Noale e Caltana.

All'inaugurazione, presieduta dal Pre-

sidente Regionale ANB Veneto, Cav. Antonio Bozzo, hanno lodevolmente partecipato: la pattuglia ciclistica di San Donà di Piave; la Fanfara di Ceggia ed il Medagliere storico del Veneto che, ricco di medaglie al V.M., ha impreziosito la manifestazione.

CORDENONS (PN)

Madonna del Cammino

La locale Sezione ANB ha festeggiato il 14 settembre scorso la “Madonna del Cammino” con una S. Messa officiata nella Chiesa di S. Antonio Abate dal Parroco don Alessandro. Da oltre cinque anni la festività ha assunto livello provinciale con la sentita partecipazione di tutte le Sezioni ANB del Pordenonese e domenica, la chiesa della frazione del Pasch è stata invasa dalle camicie cremisi, con i loro cappelli piumati ed i Labari delle 11 Sezioni della Provincia e dalle altre Associazioni d'Arma di Cordenons e di quelli dell'Avis e Aid. I Bersaglieri di Cordenons hanno partecipato alla S. Messa con le letture, la “Preghiera alla Madonna del Cammino” e con un commovente “Silenzio” in assolo di tromba. Oltre ai Bersaglieri delle Se-



zioni erano presenti: il Presidente Regionale Iacca; il Presidente Provinciale Ciancimino; il Comandante dell'11° Reggimento di Orcenico, Colonnello Dessì ed il Sindaco di Cordenons, Mario Ongaro che si è congratulato per la buona riuscita della Cerimonia. Durante il rinfresco finale so-

no intervenuti anche il Presidente Regionale ed il Colonnello Dessì che hanno elogiato i nostri Bersaglieri per la numerosa partecipazione e la Sezione di Cordenons per la perfetta organizzazione del particolare evento.

*Dalla relazione
del Presidente Regionale Iacca.*

COSENZA

Madonna del Cammino

Il 19 settembre, 2014, nella caserma “Santa Barbara” in Anzio (RM) il Labaro della Sez. di Cosenza con il Presidente Provinciale di Cosenza Bers. Col. Carmine Gallo, il Presidente della Sezione di Cosenza Bers. Col. Giuseppe Catalano ed il Segretario Bers. Antonio Gullone ed altri soci hanno partecipato alla cerimonia per l'assunzione del Comando della Brigata RISTA-EW da parte del Bers. Generale Francesco Maria CERAVOLO, socio della Sezione ANB di Cosenza. Tra i partecipanti il C.le Maggiore Capo Bers. Monica Contrafatto, decorata di “Croce d'onore per le vittime del terrorismo e atti ostili” (al centro nella foto).

*Bers. Col.(r) Carmine Gallo
Presidente ANB Provinciale*



FROSINONE

Ricorrenza della Madonna del Cammino

La sezione ANB di Frosinone ha celebrato l'8 settembre 2014, in collaborazione con la Sezione ANB di Ferentino, una S. Messa per la nostra Patrona nella Chiesa cistercense di Santa Maria Maggiore (XII Sec.).

La Beata Vergine Maria del Cammino fu ufficializzata nel 1966 dall'Ordinariato Militare come Patrona del Corpo dei Bersaglieri e la Chiesa la celebra l'8 settembre. L'immagine che tutti attualmente conosciamo apparteneva al Bersagliere Antonio Nardi, combattente nella guerra di Crimea che la portò con se in Australia dove era nel frattempo emigrato, riconoscente alla Vergine per averlo salvato da una grave ferita. L'immagine fu conservata religiosamente dai familiari fino a quanto il pittore Vittorio Caroli ne fece una copia che donò al Papa Giovanni Paolo II.

Il dinamico presidente della Sezione di Frosinone, Antimo Mastroianni, ha voluto estendere quest'anno l'invito anche ad alcune Sezioni della provincia e così i bersaglieri di Paliano, Amaseno e Fumone non hanno fatto mancare la loro presenza alla cerimonia.



Vista la riuscita del mini raduno, il presidente Mastroianni e Mons. Luigi De Castris (parroco), molto affezionato ai fanti piumati, hanno deciso di enfatizzare il prossimo anno l'aspetto religioso dell'evento ed allargare a molte altre Sezioni l'invito. L'idea, che speriamo possa realizzarsi, è quella di far partecipare anche una Fanfara di Bersaglieri.

Vincenzo Rapposelli

GUASTALLA (RE)

Ricordato il Bersagliere Ovidio Pavesi

Domenica 14 settembre 2014, il Presidente della locale Sezione Bers. Nicola Gagliardo, assieme ai Soci, ha organizzato un Raduno per ricordare il 20° anniversario della scomparsa dell'ex Presidente Bers. Ovidio Pavesi. Alla presenza di numerosi Labari ANB emiliani e della vicina provincia mantovana, accompagnati da quelli delle Associazioni d'arma locali di Cavalleria, dei Marinai d'Italia, dei Carabinieri in congedo e dell'UNUCI, hanno sfilato anche i Gonfaloni comunali di Guastalla e Gualtieri ed il Medagliere ANB della Regione Emilia Romagna.

Hanno partecipato all'entusiasmante Raduno: il Presidente ANB Regione Emilia Romagna Bers. Rocco Paltrinieri; il Presidente della Provincia di Reggio Emilia Bers. Ten. Norberto Parolini; il Presidente della Sezione di Reggio Emilia Magg. Fabio Zani; il Presidente della Sezione di Scandiano, Alfeo Caprari ed il Bers. Gen. Armando Rati, giunto dalla vicina città di Mantova.

Gli ottoni dalla Fanfara di Scandiano, ottimamente diretta dal Capofanfara Bers. Stefano Pasquali, hanno eseguito un vasto repertorio musicale bersaglieresco, molto apprezzato dai numerosi cittadini che hanno assistito alla bella manifestazione.



ISOLA DEL GRAN SASSO

Raduno Regionale dei Bersaglieri d'Abruzzo



Con il raduno Regionale del 7 settembre si è concluso il tritico dei raduni dei bersaglieri abruzzesi. E' ormai tradizione consolidata che, la prima domenica di settembre, i bersaglieri abruzzesi rendano omaggio a San Gabriele Patrono Principale d'Abruzzo.

Quest'anno si è voluto far coincidere "l'impegno" con il raduno Regionale in Isola del Gran Sasso, Comune nel quale insiste il Santuario.

Il programma concentrato in un'unica giornata, ha avuto una notevole partecipazione di bersaglieri con i loro famigliari. Tra le Autorità presenti: il Presidente del Consiglio Regionale dott. Giuseppe Di Pangrazio; i Gen. Luciano Forlani; Gabriele Susi; Ambrogio Conte; Antonio Catena e Prizzi; il Presidente dell'Assoarma comm. Tito Di Sante; il Consigliere Regionale Alessio Monaco; il Presidente Interregionale Comm. Giannursini e l'Assessore del comune di Isola del Gran Sasso dott. Piergiorgio Possenti.

Un notevole numero di Sindaci dei Comuni abruzzesi con i rispettivi Gonfalonari, il Sindaco del Comune di

Migliano Montelungo della Provincia di Caserta, oltre alla Associazioni Combattentistiche e d'Arma del volontariato e della Croce Bianca hanno onorato il Raduno e particolarmente gradita è stata la presenza del Gonfalone della Regione Abruzzo e dei Labari delle Regioni Lazio, Marche e Molise. Il raduno ha avuto inizio alle ore 02,00 con la partenza da Pescara della staffetta composta da atleti del G. S. della Sezione "Di Battista", che, percorrendo al passo di corsa 70 Km, hanno raggiunto Isola del Gran Sasso, accolti dalle Fanfare "la Dannunzianna" e "La Marmora" e dai radunisti adunati nella piazza antistante il Comune per poi attraversare le strade cittadine e raggiungere il Santuario, dove era posto il palco delle Autorità.

La Santa Messa è stata officiata da Padre Natale rettore del Santuario di San Gabriele e celebrata nella cripta del Santo, ove le note del Silenzio hanno echeggiato dopo la lettura della preghiera della Madonna del Cammino. Al pranzo cremisi, organizzato in appositi spazi all'aperto, hanno partecipato oltre 400 bersaglieri e loro fa-

migliari, assistiti, e la citazione è d'obbligo, dai bravissimi: Sandro, Lino, Marcello, Gianni, Domenico Battaglia, Gabriele e Domenico Di Tommaso, che si sono fatti carico di una perfetta organizzazione. Un bersagliere, fraterno abbraccio ai bersaglieri delle Sezioni Molisane di Campobasso Petacciato e Termoli, a quelli Laziali delle Sezioni di Latina ed Ardena ed a quelli della Sezione di Porto Sant'Elpidio. Un particolare riconoscente incondizionato ringraziamento a Padre Natale che ha messo a disposizione del "Raduno" tutta la sua magnanimità, comprensione e fattiva collaborazione. Ai bersaglieri d'Abruzzo va tutto l'affetto e la disponibilità del Presidente Regionale.

Bersaglieri sempre - PePe

Durante la stesura di questo articolo è giunta notizia del decesso di Alfredo Di Varano, Sindaco di Isola del Gran Sasso. I bersaglieri d'Abruzzo esprimono profonde condoglianze ai suoi cari e a tutta la comunità di Isola del Gran Sasso.

ISOLA E PIANO DI ARIANO (RO)

Il Presidente Nazionale all'inaugurazione della Sezione



Il 6 luglio scorso, alla presenza del Presidente Nazionale Generale Marcello Cataldi, davanti a ben 43 vessilli ANB provenienti da tutto il Veneto e dall'Emilia Romagna, si è svolta una manifestazione con l'inaugurazione della nuova sede e lo scoprimento del Labaro della nuova Sezione di Isola di Ariano, comprendente un territorio di tre comuni (Corbola, Taglio di Po, Ariano Polesine) nell'area geografica del Polesine.

Con questa nuova Sezione e ben 30 soci, presieduta da Idalio Vetri, la provincia di Rovigo cresce come tessera di oltre il 10%, dando una spinta alle nuove iscrizioni. La nuova Sezione ANB comprende il territorio di tre co-



muni nell'area geografica del Polesine (Corbola, Taglio di Po, Ariano Polesine). Alla cerimonia, oltre a circa 500

persone, hanno partecipato: i Sindaci Domeneghetti, Siviero e Mauri di Ariano e la Vice Prefetto, Dott.ssa Petrilli in rappresentanza delle istituzioni; i Consiglieri nazionali Bressan e Ferroni; tutte le 7 Presidenze provinciali del Veneto guidate dal cav. Bozzo con l'affiancamento della regione Emilia Romagna con il suo presidente Paltrinieri.

Durante la S. Messa, Padre Giuseppe ha ricordato il Decalogo di La Marmorata, e i veri valori che si nascondono dietro ogni medaglia sia essa cucita al petto sia sui Labari ed i partecipanti, entusiasti ed euforici, hanno coinvolto il Presidente nazionale Generale Cataldi, che nel suo intervento ha sottolineato come la nostra Associazione sia "sana e iperattiva".

La manifestazione si è conclusa con il tradizionale "passo di corsa" cadenzato dalle note della Fanfara di Padova.

Durante il pranzo cremisi sono stati distribuiti Attestati ed Encomi agli organizzatori, al neo Presidente Vetri e ai suoi più stretti collaboratori Pregnotato e Panin ed il Gen. Cataldi ha stretto la mano ad ognuno dei 360 commensali.

*A cura di Alter
dalla relazione di Antonio Bozzo.*

LATINA

Museo delle Orme

Il 13 settembre i Bersaglieri del Lazio hanno onorato con i loro Medaglieri e Labari la cerimonia dedicata alle Associazioni combattentistiche e d'Arma, in memoria dei Caduti sul "Fronte Anzio Nettuno Roma Cassino" e in ricordo del 70° anniversario dello sbarco delle truppe alleate ad Anzio e Nettuno. Nel vasto "Museo Parco Piana delle Orme" la manifestazione, impeccabile e ben articolata, ha registrato una larghissima partecipazione di personaggi della vita civile e militare fra i quali spiccavano una bella massa di svolazzanti piume e la grande macchia di colore cremisi dei nostri vessilli. Nello sfilamento, dopo l'incedere marziale e lento delle altre Associazioni, sono



sopraggiunti i Bersaglieri laziali con in testa il loro atletico Presidente Luciano Pasquali, che hanno sfilato di corsa sommersi dagli applausi sinceri del numeroso pubblico che ha punteggiato il loro veloce passaggio.

Vincenzo Rapposelli

LEGNAGO (VR)

Festa dedicata alla Madonna del Cammino

Il 5 ottobre 2014 la locale Sezione ANB intestata al S. Ten. G. Tambalo, per rinsaldare i vincoli di amicizia fra Bersaglieri, famigliari e simpatizzanti ha organizzato una festa dedicata alla Madonna del Cammino con una funzione religiosa celebrata da Don Diego Righetti che ha voluto accanto all'altare il dipinto della Madonna del Cammino e la famosa "cariola".

Hanno partecipato alla S. Messa: il coordinatore Bers. Ten. Giuseppe Frattini; il Tenore Bers. Ten. Giulio Barduco; il maestro fabbro Umberto Scapini, autore di un artistico cappello in ferro battuto e di un Crocefisso; il coordinatore delle Associazioni d'Arma Comm. Mario Crocco, un arzilla 97enne. Durante il pranzo cremisi è stato osservato un minuto di raccoglimento per ricordare alcuni bersa-



glieri deceduti nel tempo ed in particolare: Barbieri Guerino, Bissoli Luigi, Ferrari Igino, Furieri Mario, Meneghello Guido, Novello Arturo, Pasqualini Vittorino, Passarini Primilio ed il Ten. Tambalo. A seguire hanno preso la parola: Il Presidente della Sezione Lino Beozzi, il Pres. Prov.le Marco Cavallaro, il Bers. Paolo Gamba ed il Bers. Pasqualini che ha ricordato gli impegni assunti fino a dicembre 2014.

LEGNAGO (VR)

Inaugurazione monumento bersaglieri all'assalto

Domenica 22 giugno 2014, gran fermento sin dalle prime ore per la presenza, in una via laterale della sede della Sezione Aurelio Robino, di un gazebo dell'E.I.e di una mostra di mezzi dei VV.FF, della C.R.I. e della Protezione Civile con il gruppo cinofilo alla presenza del Medagliere Regionale ANB Lombardia con i Labari Provinciali di Milano e Varese e della Provincia di Pisa, ma anche di alcuni bersaglieri della Libano 1 e 2 provenienti da ogni parte d'Italia, in uniforme da combattimento con i bianchi elmetti piumati.

Alla manifestazione relativa all'inaugurazione del monumento, curata del Cav. Uff. Ugo Lamperti e dal Presidente della Sezione Cav. Vignati, hanno partecipato: il Sindaco Alberto Centinaio con fascia tricolore; il Gen. Michele Cittadella, comandante la Brigata di Supporto alla N.R.D.C.; una rappresentanza della Compagnia Bersaglieri "Celere"; i Consiglieri nazionali Caletti e Carozzi; il consigliere Cortellezzi in rappresentanza della Presidenza Regionale ed i Presidenti ANB di Milano e Varese, Crivelli e Boni e tra gli sfilanti della Regione Lombardia ANB lo striscione " Vogliamo a casa i nostri marò".



La Fanfara di Legnano, ha iniziato la sfilata tra le strade con balconi e finestre imbandierate, seguita da un'improvvisata Fanfara di ex componenti del 2° comandata dall'inossidabile M.Ilo Leuzzi, già Capofanfara del 2° fino all'Alzabandiera ed allo scoprimento del monumento.

Il monumento, costituito da un blocco di serizzo con una targa bronzea riprodotte i bersaglieri all'assalto nella battaglia di Governolo, è corredato da due elmetti: uno bianco a ricordo delle missioni Libano 1 e 2 negli anni

1982 e 1983, ed uno azzurro a ricordo della missione Ibis in Somalia nell'anno 1993. Alla base un muretto di mattoni rossi ricorda la Caserma Cadorna, sede del 2° con due lapidi in marmo, a lettere bronzee, dedicate ai predetti reparti. Sul retro del blocco, una lapide marmorea a ricordo delle due missioni in Libano. Vogliamo concludere con un sentito grazie al Segretario Bers. Arch. Massimo Castigli-

ni esecutore del progetto e direttore lavori; al Sindaco Centinaio che da poco insediato ci ha concesso i permessi necessari; ai bersaglieri che ci hanno onorato della loro presenza ed ai Labari delle numerose sezioni per essere state con noi in una giornata che, senza enfasi o retorica, rimarrà tra i più bei ricordi della Sezione Aurelio Robino.

Dalla relazione del Bers. Nicola Fenaroli

LONATE POZZOLO (VA)

Torneo di briscola

L'ottava edizione del "Torneo di Briscola", a carattere Interprovinciale organizzato dalla Sezione ANB "Nino Tramonti" ha dato vita ad una esuberante ed interessante gara tra i soci di diverse sezioni aderenti a questa consolidata competizione che è anche motivo di aggregazione e raffronto associativo. L'inizio della gara ad eliminazione si è tenuta giovedì 10 aprile mentre alla finale, giocata nella serata di giovedì 8 maggio sono intervenuti: il Presidente Onorario Nazionale Gen. Benito Pochesci; il Consigliere Nazionale Caletti; il Presidente regionale Zanzottera; il Consigliere regionale Baila nonché i Presidenti provinciali Boni (VA) e Crivelli (MI). La Sezione ANB di Cislago (VA) - si è aggiudicata l'ambito premio dell' "VIII Torneo di Briscola" con la seguente classifica:



- 1^ Classificata Sezione di Cislago - Bers. Costantini - Catalanotto
- 2^ Classificata Sezione di Castano Primo - Bers. Negroni - Solazzo
- 3^ Classificata Sezione di Nerviano - Bers. Fusco - De Granais
- 4^ Classificata Sezione di Lonate Pozzolo - Bers. Cenedese - Lombardi

Il Presidente Bers. Gianclaudio Ruggeri

MAGIONE (PG)

Un applauso alle giovanissime "Gigogin"

Cappelli piumati, musica, gigogin e tanta passione. Il pomeriggio del 20 settembre è iniziato con l'esibizione in piazza Carpine della Fanfara Umbra "Renato Salucci" in occasione dei festeggiamenti dedicati ai suoi 25 anni ed è proseguito lungo corso Marchesi fino al monumento ai Caduti. Grande emozione

per il Presidente della locale Sezione ANB, Fabio Sordi; per il già capofanfara Italo Cosci e per l'attuale Paolo Rapini, senza dimenticare Umbretta Salucci, figlia di Renato, primo Capofanfara. La Fanfara Umbra gode di una particolare caratteristica: la presenza di sei splendide "Gigogin", sei belle ragazze di Magione. Caratteri-

stica che nessuna delle altre Fanfare di bersaglieri in congedo esibisce.

Il Generale Franco Stella, Presidente ANB dell'Umbria, sottolinea che "è una Fanfara che suona molto bene, sia pezzi bersagliereschi che nazionali e aggiunge - i bersaglieri, senza una tromba avanti, senza una Fanfara, sarebbero un convento silenzioso".



MARCELLINA (RM)

Bersaglieri nella ridente cittadina

MARCELLINA 19 OTTOBRE 2014

Un detto marcellinese dice "Marcellina passa e cammina". I Bersaglieri, invece, questa mattina si sono presentati nella ridente cittadina sabina e vi sono rimasti riempiendo sin dal mattino il pae-

se, posto nella vallata dell'Aniene ed alle falde dei Monti Lucretili, con l'allegro e travolgente suono dei propriottoni, emessi da ben tre fanfare!

Il Raduno è stato arricchito da una interessante Mostra Convegno che ha avuto come relatore il Col. Nunzio

Paolucci. Direttore del Museo Storico dei Bersaglieri e un'ospite graditissima, la Signora Claudia Toti Lombardozzi, pronipote di una delle leggende del Corpo, l'eroe Enrico Toti. Più che abbandonarmi al mio povero reportage mi pare obbligatorio lasciare la parola ad un cronista d'eccezione, il Presidente Nazionale Marcello Cataldi, che ha voluto compiacersi per iscritto con il presidente della Sezione di Marcellina, Giuseppe Valeriani e con tanti altri che hanno arricchito con la loro presenza il raduno: "Il Raduno Regionale ANB del Lazio ha avuto un pieno successo, registrando la presenza di un gran numero di bersaglieri provenienti con i loro Labari da tutte le Province laziali e anche da



altre Regioni, circondati dall'affetto e dall'entusiasmo dei cittadini di Marcellina. Le fanfare di Poggio Mirteto, Viterbo e Aprilia guidate dai bravissimi capi fanfara Fusco, Severini e Masi, hanno saputo suscitare sensazioni

uniche e rare emozioni. Esprimo a tutti i partecipanti e agli organizzatori il mio vivissimo incondizionato elogio e la gratitudine di tutta l'Associazione."

Vincenzo Rapposelli

addetto alla comunicazione regione Lazio

MARIANO DI DALMINE (BG)

Raduno provinciale Bersaglieri

Sabato 17 e domenica 18 maggio la città ha ospitato il raduno provinciale dei Bersaglieri bergamaschi, ai quali si sono uniti molti bersaglieri provenienti dalle province lombarde per celebrare il 15° anno di fondazione della Sezione e il 5° del monumento al Bersagliere. Le annunciate presenze del presidente nazionale gen. Marcello Cataldi, del presidente onorario Gen. Benito Pochesci e del Gen. Comandante Militare Esercito Lombardia gen. Antonio Pennino hanno contribuito a far accorrere tantissimi bersaglieri al seguito di una sessantina tra Medagliere e Labari.

La Sezione A. Ripamonti e il Consiglio provinciale di Bergamo con il presidente Cortesi, sono stati onorati dalla presenza del Medagliere regionale della Lombardia, del Medagliere di Cremona, di Milano e di Varese. Il Consiglio regionale era presente al gran completo con il presidente Zanzottera e il vice presidente Bignotti e le significative presenze dei consiglieri nazionali Caletti, Ferroni, del consigliere nazionale onorario Locatelli;



del presidente regionale dell'Emilia Romagna Paltrinieri, del Medagliere del Nastro Azzurro provinciale, del Labaro della Sezione dell'ANA di Bergamo e di diverse Associazioni di ASSOARMA con il presidente Fulvio Acquaroli. L'assessore comunale Fagioli per il Sindaco di Dalmine e il consigliere della regione Lombardia avv. Claudia Terzi hanno rappresentato la parte politica e locale degli ospiti con il parroco Don Umberto Boschini

e il Maresciallo Giuseppe Scerra comandante dei carabinieri di Dalmine. Hanno allietato il raduno ed entusiasmato il folto pubblico, le Fanfare A. Scattini di Bergamo e G. Giudici di Palazzolo, il Corpo musicale di Vaprio d'Adda e il Carosello Storico Tre Leoni. Dopo la celebrazione della Santa Messa, arricchita dal canto della corale e dagli ottoni della Scattini, la Fanfara di Bergamo ha inaugurato sabato sera il raduno nel nuovo Santua-



rio del quartiere, ed in seguito nel cinetatro "Le Muse", davanti a più di cinquecento persone, ha offerto un concerto degno della sua fama ed indiscussa qualità musicale. Domenica mattina un luminoso cielo azzurro ha accolto i numerosi partecipanti al raduno, che si sono ritrovati davanti alla sede della Sezione per rendere gli onori al Gonfalone comunale, ai Medaglieri, ai Labari e ai Vessilli, Gagliardetti e Bandiere delle Associazioni intervenute; onori conclusi con la rassegna al passo di corsa del Presidente Nazionale Gen. Marcello Cataldi, accompagnato dai Generali Pochesci e Pennino. La emozionante cerimonia dell'Alza Bandiera s'è svolta presso il monumento al Bersagliere, dove è stata deposta una corona d'alloro, accompagnata dai brani della

Fanfara della Scattini.

Attraverso le imbandierate vie del paese, il corteo ha raggiunto il camposanto per depositare omaggi floreali alle lapidi dei Caduti della I e II guerra mondiale e sulle tombe dei Bersaglieri; la Fanfara di Palazzolo ha accompagnato le simultanee deposizioni. In piazza Vittorio Emanuele II il Piave e il Silenzio dei ragazzi del maestro Virginio Del Prato hanno fatto da sfondo alla deposizione della corona al monumento dei Caduti.

Sull'ampia e assolata via Monte Santo, davanti al palco delle autorità, alcune delle quali l'hanno lasciato per unirsi alle nostre sfrenate ed ordinate corse, precedute dal richiamo delle Fanfare che hanno sollevato una marea d'applausi. La parte ufficiale del raduno è terminata con i ringrazia-

menti e i saluti dell'amministrazione comunale, del presidente della Sezione Bers. Giuseppe Lorenzi, dell'assessore regionale della Lombardia, Claudia Terzi, del presidente regionale Zanzottera e del presidente nazionale Cataldi che prima d'intervenire ha lasciato la parola al Generale Pennino che ha illustrato le attività dell'Esercito in Lombardia.

Una goliardica gara a suon di esecuzioni delle fanfare e della banda ha fornito una degna cornice alla conclusione del raduno.

Bers. Valentino Rocchi.

Un sentito ringraziamento, ai Bersaglieri e ai Simpatizzanti della Sezione Antonio Ripamonti di Mariano, per l'impegno e il lavoro offerto per la riuscita dell'evento.

MIRANO MEOLO CALTANA (VE)

Ricordati i bersaglieri scomparsi

Domenica 9 agosto a Zianigo, Mirano, le Sezioni ANB di Mirano, Meolo e Caltana hanno partecipato ad una Santa Messa a ricordo dei locali Bersaglieri, celebrata da Don Ruggero Gallo, già parroco di Meolo: un momento di preghiera voluto dalle tre sezioni anche per la collaborazione sempre viva e attiva tra le stesse. È seguito un momento conviviale con circa una settantina tra bersaglieri e simpatizzanti, che hanno nello stesso tempo ricordato e festeggiato l'unione delle tre sezioni ANB. Nella foto, i Bersaglieri con Don Ruggero e la stretta di mano tra i Presidenti delle Sezioni ANB di Mirano, Bers. Vecchiato, e di Meolo, Bers. Visentin Arturo.





MONTELAPIANO (CH)

Entusiasmante raduno provinciale



I Bersaglieri della Provincia di Chieti hanno svolto il loro Raduno ospiti del Comune di Montelapiano, incantevole Borgo dell'alto chietino abitato da gente maestra dell'accoglienza e la giornata del 24 agosto è iniziata con "l'invasione" delle due fanfare abruzzesi (La Dannunziana di Pescara e La Marmora di Casoli), alla presenza del Presidente Interregionale Comm. Giannursini, del Consigliere della Regione Abruzzo Dott. Alessio Monaco e del Generale Susi, Consigliere Nazionale dell'Italia centro. Monsignor Menna, vicario della diocesi di Chieti e Vasto, ha celebrato la Santa Messa e nella sua omelia ha avuto espressioni veramente belle nei confronti dei bersaglieri, per quello che hanno fatto in passato e per il loro attuale impegno nelle missioni di pace. Il Sindaco Scopino ha rivolto il saluto di benvenuto ai bersaglieri ed il Consigliere Monaco, nuovo entusiasta "amico dei Bersaglieri", ha ricordato di aver sentito parlare dei bersaglieri, ma "vivere un loro raduno è un'altra cosa". Alla sfilata hanno partecipato le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e

d'Arma, un nutrito numero di Sindaci dei Comuni della Provincia con i rispettivi Gonfaloni e le Associazioni del Volontariato. Il Pranzo cremisi, elaborato da validissimi cuochi, è stato consumato lungo i viali dell'incantevole Villa Comunale dalla quale si gode un panorama mozzafiato. La brillante esibizione, su un unico palco, delle due Fanfare sorelle, ha entusiasmato il folto pubblico intervenuto al loro entusiasmante concerto.

Al Sindaco Scopino, un grazie di cuore per l'entusiasmo, la tenacia, la cortesia e la "bersaglieresca" generosità e così pure al Capitano Di Cecco, Presidente Provinciale, che del raduno è stato il coordinatore ed operatore insieme al Maggiore Di Cristofaro. Le parole non bastano per ringraziare la piccola comunità di Montelapiano, che è riuscita a... moltiplicarsi per accogliere i bersaglieri. A tutti i bersaglieri abruzzesi l'affettuoso e bersaglieresco saluto di chi scrive ed un arrivederci al raduno Regionale di Isola del Gran Sasso.

Bersaglieri sempre! PePe

MONZA (MB)

Cerimonia intitolazione parco civico

Alla cerimonia del 15/6/2014, per l'intitolazione di un parco civico al nostro Corpo, ove già nel 2010 in via Luciano Manara era stato posato un monumento in marmo raffigurante un busto di Bersagliere, erano presenti: il Sindaco di Monza; i rappresentanti delle Forze dell'ordine cittadine; il parroco della parrocchia; diverse Sezioni ANB del circondario monzese e molte Associazioni d'Arma cittadine con i loro Labari. Anche un nutrito gruppo di monzesi ha assistito alla cerimonia ed è andato in visibilio ascoltando l'ottima Fanfara "A. Caretto" di Melzo, la quale ha eseguito un vasto repertorio di musiche sia bersaglieresche che non.

Anche il tempo è rimasto incantato da questa bella cerimonia e dalle musiche, permettendo al sole di fare capolino diverse volte tra le nuvole, salvo, poi, mettersi "a pian-



gere" quando la Fanfara ha smesso di suonare. L'appuntamento è per l'anno prossimo, quinto anniversario della posa del monumento e primo anniversario dell'intitolazione del parco al nostro Corpo.

Il Consiglio di Sezione

NAPOLI

La corsa storica

IBersaglieri, detentori di valori e principi sociali, oggi sempre più difficili da difendere, sostenitori della rinascita storica e territoriale di Napoli. Una Fanfara, la corsa, i bersaglieri, il lungomare, una strada del seicento in collina in un centro antico del 3000 a.c. con un castello del 1922 ed una caserma del 1600, un tricolore ad accarezzare e a dominare il tutto. Dove ci troviamo? Non si può sbagliare, siamo proprio a Napoli.

Infatti, mercoledì 22 ottobre alle Rampe di Pizzofalcone, nel quartiere Santa Lucia a Napoli, si è tenuta la Rievocazione Storica delle esercitazioni sostenute dai bersaglieri della Caserma Vittorio Emanuele II, oggi Nino Bixio, sulla collina del Monte Echia. Una corsa storica, in salita, che si snoda da via Morelli a salire per le rampe di Pizzofalcone fino ad arrivare in cima alla collina, dove c'è Villa Ebe, edificio liberty del 1922 costruito dall'architetto Lamont Young.

La corsa, che in origine era un'esercitazione dei bersaglieri e che già fu promossa e rievocata con successo dal 1987 al 1997, quest'anno si è svolta con in testa la mitica Fanfara della Brigata Bersaglieri Garibaldi diretta dal M. Ilo Marco De Lucia che ha accompagnato di corsa la salita dei bersaglieri delle Sezioni di Napoli e della Campania con le amate marce bersaglieresche, ma anche con brani classici napoletani.

La rievocazione è stato un evento di grande importanza per il quartiere S. Lucia e la città di Napoli, in quanto oltre ad avvicinare i cittadini alle Forze Armate ha contribuito a rivalutare questa splendida parte della città, in questo momento abbandonata, rivelandone le grandi potenzialità turistiche. Infatti, sulle rampe esiste la magnifica Villa Ebe, edificio liberty del 1922 e casa dell'architetto Lamont Young, ora abbandonata perché di-



strutta da un incendio del 2008, provocato da occupanti abusivi, per la quale si spera che al più presto riprendano i lavori di ripristino.

Inoltre, Pizzofalcone è sede di storiche dimore e realtà cittadine come la Scuola militare della Nunziatella, della Caserma Nino Bixio sede del Reparto Mobile della Polizia di Stato, dell'Università Parthenope e, in basso alle rampe dall'Hotel Royal Continental, storico albergo di lusso napoletano. Questa volta per Lamont Young e il suo Castello è arrivata la Fanfara dei Bersaglieri della Brigata Garibaldi e i Bersaglieri in congedo della Campania! Gli abitanti delle Rampe di Pizzofalcone sentivano il bisogno di vedere la presenza dello Stato fuori alle loro abitazioni. Uno Stato in Musica e Colori che collabora con gli Artisti per ricordare che il Castello di Lamont Young è distrutto ma mai abbandonato. E quindi, polizia municipale a controllare il traffico, un tricolore ad accarezzare Villa Ebe, gli abitanti in festa sulle rampe e alle finestre e la Fanfara ed i bersaglieri, dopo i primi squilli di tromba con una marcia alla bersagliera da via Chiatamone hanno raggiunto l'atrio della Villa.

Arrivati sulla Rampa del giardino di Villa Ebe - salvato dal Centro Incontri

delle Arti - sono stati consegnati i Premi Utopia Lamont Young al Presidente dell'ACI Antonio Coppola che ha richiamato l'attenzione sulla grande visione turistica di Young, e all'Ing. Vincenzo Iavarone Presidente della Sezione di Napoli dell'ANB, autore del libro "Napoli ed i bersaglieri".

Il Presidente Iavarone, ha ricordato che proprio ai Bersaglieri e a questi luoghi, quindi alla conservazione e la rivalutazione della loro memoria storica, ha dedicato il suo libro "Napoli ed i Bersaglieri". Dopo il Premio sempre di corsa lungo le ultime due rampe fino alla Caserma Bixio, sede della Polizia di Stato, i bersaglieri hanno reso gli Onori ai caduti con la deposizione della Corona d'alloro sulle note del Silenzio presso la stele che ricorda i caduti del 1° Reggimento Bersaglieri. Ad assistere all'evento lo Stato Maggiore della Scuola Militare Nunziatella con il Comandante Colonnello Valentino Scotillo, il Comandante del Reparto Mobile della Polizia di Stato, Questore Giuseppe Beatrice ed il Gen. Angelo Agata, Presidente Interregionale Sud dell'Associazione Bersaglieri.

Bers. Ing. Vincenzo Iavarone.



ORBASSANO (TO)

È nata una nuova Sezione ANB

Il 14 ottobre nella sala di rappresentanza del Comune si sono riuniti i Bersaglieri della costituenda nuova locale Sezione, capeggiati dal promotore e coordinatore dell'iniziativa, Bers. Antonino Russo. A solennizzare l'evento ha contribuito la presenza del Sindaco (Alpino) Dr. Eugenio Gambetta, il Pres. Reg. Bers. G. Scandura, il Pres. Prov. Bers. G. Giordano e rappresentanze di Bersaglieri delle Sezioni limitrofe. Nel corso dell'incontro è stata ufficializzata la costituzione della Sezione che verrà in-

titolata al Bers. Stefano Maino, che nelle file del 4° Rgt. Bers. partecipò alla campagna di Russia. Dopo lunga e dura prigionia riuscì a tornare in Patria. Il Sindaco si è dichiarato lieto dell'iniziativa che porterà nel suo Comune, dopo le Associazioni Alpini e Carabinieri, anche i Bersaglieri ed ha promesso il suo appoggio alla realizzazione del progetto. Non appena i lavori di adattamento del locale che ospiterà la Sezione saranno finiti, si procederà alla sua inaugurazione ed alla benedizione del Labaro la cui ma-



drina sarà la Signora Paola Predebon vedova Maino. La data di questo evento non è ancora stata definita, ma si spera che possa avvenire entro la fine dell'anno in corso.

PERUGIA

Rievocazione

Correva l'anno 1860, il 14 settembre, quando il XVI Battaglione Bersaglieri nella sua marcia che lo avrebbe condotto inquadro nell'esercito Sabauda a "liberare" l'Umbria, entrava in Perugia da Porta Sant'Antonio. Il 13 settembre 2014, la Sezione ANB di Perugia presieduta dal Bers. Clemente Lettieri e il Comitato "Vivi il Borgo Sant'Antonio" diretto dall'Ing. Francesco Pinelli sostenuti dall'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco On. Dott. Andrea Romizi, hanno fatto rivivere alla cittadinanza la rievocazione di quell'antico fatto storico dopo un lungo periodo di oblio prima del quale, la manifestazione, aveva costituito un annuale incontro cui i perugini davano moltissima importanza perché essa costituiva un'occasione per ritrovarsi e per ricordare storia e vicende comuni. Attivissimo promotore e sostenitore della manifestazione, il Presidente Regionale dell'Umbria, Gen. Franco Stella, ha voluto donare al Borgo Sant'Antonio e alla città di Perugia una bellissima statua di bronzo raffigurante un bersagliere opera dell'artista Oreste Quattrini.

Ma l'entusiasmo dei fanti piumati pe-



rugini ha contagiato tutti e così il citato comitato ha fatto tornare a vita l'intero Borgo mentre l'Amministrazione comunale ha ingentilito Porta Sant'Antonio creando un bellissimo angolo verde ove collocare la statua.

La manifestazione ha avuto vari momenti/evento che ne hanno scandito lo sviluppo.

In mattinata in uno dei più caratteristici locali del borgo che è stato restaurato per l'occasione, è stata inaugurata una mostra bersaglieresca con reperti provenienti dal Museo Storico di Porta Pia grazie anche alla generosità del Direttore Col. Nunzio Paolucci e prestatati da bersaglieri perugini fra i quali anche il Gen Stella.

Più tardi la Santa Messa in un luogo che nel 1860 fornì ricovero ai bersaglieri feriti nel citato fatto d'armi.

Al termine tutti si sono trasferiti a Porta Sant'Antonio per inaugurare la statua e, come detto, il bellissimo angolo/giardino allestito dal Comune. Qui dopo le allocuzioni dei vari oratori, la Madrina della cerimonia, Signora Marina Pinelli ha scoperto la bellissima statua.

Questa giornata, ricca di storia, non poteva terminare senza le straripanti note della Fanfara dell'Umbria, magistralmente diretta dal Capo Fanfara Paolo Rapini in un concerto cui hanno assistito centinaia di perugini che ascoltavano estasiati e meravigliati.

PIAN DELLA MUSSA (TO)

Diario di viaggio

Imiei ripetuti tentativi di aderire ai reiterati inviti del carissimo Pietro Mazza da Cirié di visitare Pian della Mussa si sono infine avverati ed eccomi domenica 20 luglio a bordo della macchina di Gianni Giordano insieme al Generale Marcello Cataldi e Signora esclamare dei sonori oohh! ad ogni tornante della Provinciale N°1, dopo aver lasciato la bellissima Torino, raggiunta in aereo la sera prima. Sul grande pianoro ad attenderci la pioggia e gli ombrelli di Ennio Betti, Giuseppe Scandura, Piero Sergnese e la pattuglia ciclisti dell'atletico Pietro Mazza, che ha poi illustrato l'area museale e ricordato la sua storia che inizia con l'arrivo a Cirié di Biagio Augusto Zaffiri: un ufficiale dei bersaglieri che, ritiratosi nel 1953 vi aveva fondato la Sezione Bersaglieri e che aveva indotto i suoi iscritti a realizzazione su quella vetta diverse opere fra le quali: un Sacriario con ricordi fotografici di coloro che l'avevano realizzato; una Cappella; la collocazione su roccia di una Madonna subito denominata Madonna del Bersagliere, realizzata dallo scultore Ruffini ricordato da una bella lapide e la manutenzione dell'intero complesso che durante l'inverno è coperto da oltre quattro metri di neve. Al termine della visita, inaugurazione della Targa dedicata al Bersagliere Teresio Rivellino, compianto Presidente Onorario della Sezione di Cirié e con i piumetti appesantiti dalla pioggia battente, insieme ai Generali De Feo ed Umberto Mangia della Sezione ANB di Torino, abbiamo assistito alla S. Messa celebrata dal "Bersagliere" Padre Ugo Barani e dai Padri Falcon e Nukin in un'imponente struttura, sempre opera della Sezione di Cirié, che ha ospitato molti bersaglieri, simpatizzanti ed amici e due prestigiose fanfare: "La Garibaldina" della Sezione di Treviolo e la "Don Bosco" della Sezione di Chieri guidate dai rispettivi capi fanfara: Davide Botticini e Giuseppe Manello. Nel corso e dopo la S. Messa sono stati distribuiti riconoscimenti ai bersaglieri della Sezione ANB ed alla Signora Daniela Davitto Mann, figlia della compianta Madrina della Sezione, Signora Maria Letizia Martina, recentemente scomparsa. Dopo l'Alzabandiera, finalmente la corsa! Ed è stato bello sentire su quella vetta gli inni cremisi ed un singolare arrangiamento del "Passo 33" suonato da una Fanfara cremisi in suffragio dei Caduti Alpini!

Siamo rientrati nello stesso tendone che aveva ospitato il rito liturgico fradici di pioggia ma felici di aver assistito a qualcosa di non comune, la sua trasformazione operata dai componenti della Sezione di Cirié (meravigliosi!!!!), in Sala mensa con annessa cucina ove stava allegramente girando la polenta Paolo Benvegnù.

In uno degli intervalli fra una portata e l'altra abbiamo visitato un tendone adiacente dove stavano pranzando il Presi-



dente Marcello Ruffino e la Sezione di Piossasco e, superato un assaggio di grappa, gustato la crostata offerta da una gentile Signora della Sezione di Cirié ed il caffè della Signora Garzena in un altro tendone, pensavamo che la giornata fosse terminata, ma ci aspettavano al ...varco i fanfaroni di Treviolo e di Chieri con i quali è stato bellissimo cantare a squarciagola il Reggimento di Papà e sull'attenti, l'Inno Nazionale. Gianni Giordano infine ha ricordato che il treno alla Stazione di Porta Nuova non avrebbe atteso e dovevamo partire subito. Subito, è una parola!!! Come fai a dire subito quando devi salutare gente come quella che hai incontrato a Pian della Mussa con la quale hai trascorso una giornata meravigliosa? A cominciare da Pietro Mazza (grande Pietro!!! Auguri per tuo figlio!!!), per proseguire con Giampiero Davitto Marin e senza voler dimenticare nessuno, le meravigliose signore che hanno aiutato i mariti a rendere piacevolissima questa giornata. La pioggia? E chi l'ha sentita??!! Sì, Gianni arriviamo! Presidente Cataldi, andiamo non puoi salutare tutti uno per uno! Il treno parte! Dai, torneremo anche l'anno prossimo magari con il sole!

*A cura di Alter
dal "Diario di viaggio" di Ottavio Renzi.*

POGGIO RUSCO

Su indicazione della Presidenza Regionale della Lombardia si precisa che nel numero 5/6 2014 è stata pubblicata la cronaca di un evento in merito ai 14 paracadutisti USA periti nel corso dell'operazione bellica HERRIG del 23 aprile 1945 organizzata da un gruppo bersaglieri, non appartenente all'ANB. Nel confermare il nostro cordoglio per il decesso dei militari USA, ci dissociamo dal "Gruppo Liberi Bersaglieri" che ha inviato la notizia, carpando la buona fede del nostro Direttore e ci scusiamo di quanto avvenuto.

PORTO S. ELPIDIO (FM)

Raduno regionale Bersaglieri Marche



Oltre 800 bersaglieri provenienti da Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Lombardia, Umbria, Veneto e Friuli hanno invaso, domenica 5 ottobre, le vie di Porto S. Elpidio, per il 1° raduno regionale bersaglieri nella cittadina rivierasca. La manifestazione, organizzata dalla locale Sezione (presieduta da Pierluigi Alessandrini) in collaborazione con l'Amministrazione comunale, è iniziata il pomeriggio di sabato 4 ottobre con l'Alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti e la consegna del Medagliere regionale al Sindaco, dott. Nazareno Franchellucci. In serata si è

tenuto il concerto della fanfara di Jesi - Ostra per festeggiare l'evento. Presenti alla manifestazione il Prefetto di Fermo, S.E. Angela Pagliuca, il Comandante Militare Esercito Marche, Gen. B. Rosario Silvestro Moschetta, il Vicepresidente Nazionale ANB Gen. B. Mario Rezzoagli, il Presidente interregionale Italia centrale, comm. Roberto Giannursini, il Presidente regionale Marche Cav. Bers. Fernando Pezzola, la M.O.V.M. Aldo Fiorini Campi ed il Presidente Nazionale Onorario ANB Gen. C.A. Benito Pochesci. La domenica mattina, dopo la rassegna, in una piazza piena all'inverosimile, il nuovo

parroco Don Antonino ha celebrato l'Eucarestia e sono stati ricordati i nostri Caduti ed i nostri commilitoni defunti. La sfilata, accompagnata dalle musiche delle tre fanfare delle Marche, ha percorso le vie del centro tra gli applausi. Grandi consensi anche per la folta rappresentanza dei bersaglieri della Regione Abruzzo guidata dal Presidente Regionale Giuseppe Perrotta e dal consigliere nazionale Gabriele Susi, e per la rappresentanza di "Quelli del Primo", guidata dal Gen. Ottavio Renzi. Erano presenti inoltre i Medagliere regionali dell'Abruzzo, del Veneto ed oltre 30 Labari sezionali, oltre quelli delle rappresentanze d'Arma e la Bandiera di una scuola, che ha partecipato con una delegazione di alunni ed insegnanti. L'allegria contagiosa e l'atmosfera frizzante si sono poi trasferite al ristorante per il pranzo cremisi, che ha fatto calare il sipario sul raduno regionale, pagina indimenticabile per Porto S. Elpidio.

REDIPUGLIA (GO)

Udienza del Santo Padre

Superate mille difficoltà per l'acquisizione dei pass grazie al Presidente Ponticello, la Regione Veneto si è presentata con circa 150 bersaglieri provenienti dalle province di Belluno, Padova, Treviso e Venezia fin dalle prime ore dell'alba.

Sotto una pioggia battente durata fin oltre l'inizio della SS. Messa, sul piazzale del Grande Ossario dove riposano oltre 100mila vittime della 1°Guerra Mondiale, abbiamo potuto ascoltare le parole toccanti di Papa Francesco improntate sull'inutilità della guerra. Il Ministro



della Difesa Pinotti ha donato al Santo Padre un "altare da campo" usato nelle due guerre mondiali ed egli ha ricam-

biato con una "lampada votiva". Prima della Santa Messa, i tedofori delle Fiamme Cremisi del Gen. Langella

hanno acceso due bracieri ai lati delle gradinate, mentre durante la Celebrazione i genitori del Bers. Magg. La Rosa hanno donato il Cappello piumato del figlio. Lo speaker ha ricordato che il nonno di Papa Bergoglio, Giovanni, è stato un bersagliere combattente nella 1°G.M. (come già scritto su Fiamma

cremisi di marzo-aprile 2014).

Un particolare ringraziamento al Gen. Iacca Presidente, ANB Friuli Venezia Giulia, che, in questa occasione, rappresentava il Presidente Nazionale Gen. Cataldi, per aver agevolato alcuni bersaglieri veneti con i nostri medaglieri e labari. Una mattinata ricca di emozioni.



REGGIO CALABRIA

178° Anniversario Fondazione del Corpo dei Bersaglieri

In occasione della ricorrenza del 178° Anniversario della Fondazione del Corpo dei Bersaglieri, la Sezione ANB, così come ogni anno ha inteso dare significatività all'evento attraverso la celebrazione di una Santa Messa nella Chiesa dedicata alla Madonna di Odigitria, protettrice del cammino dei Bersaglieri d'Italia. I Bersaglieri reggini hanno partecipato alla funzione religiosa assieme ai fedeli della Parrocchia, animandone i momenti più significativi. Infatti le letture e l'Offertorio sono stati affidati ai soci bersaglieri.

La presenza delle altre Associazioni d'Arma cittadine con i loro Labari (Unuci, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Guardie Forestali, Aeronautica, e Marina) ha onorato la ricorrenza e conferito solennità ad una cerimonia volutamente molto sobria. Prima della benedizione finale, infine è stata letta la Preghiera del Bersagliere con il sottofondo del Silenzio d'ordinanza suonato dal Capo-fanfara Bers. Giovanni Romeo. Al Parroco della Chiesa di Odigitria Don Pasqualino Catanese, Cappellano della Polizia Carceraria, è stato donato il libro "Ai Bersaglieri" in ricordo della ricorrenza e dopo la Santa Messa, il Presidente Provinciale Bers. Salvatore Aleo ed il Presidente della Sezione di Reggio Calabria Bers Domenico Albanese hanno ringraziato tutti gli intervenuti ed hanno consegnato le targhe ai decani dei Bersaglieri reggini in virtù del loro indomito spirito bersaglieresco vista la considerevole età raggiunta alla presenza dei



familiari che hanno ritirato il gradito riconoscimento: un crest personalizzato. I decani sono il Capitano dei Bersaglieri Stillitano Giuseppe, Medaglia di Bronzo al Valor Militare e Medaglia d'Onore del Presidente della Repubblica ed il Cav. Uff. al Merito della Repubblica Italiana Tenete Crupi Salvatore Vincenzo. Alla cerimonia, in rappresentanza della Presidenza ANB Regionale, era presente il Segretario Regionale Nicola Morabito che ha portato i saluti del Presidente Regionale Generale Mario Calabrese. A fine mattinata, sul sagrato, la Fanfara della Sezione di Reggio Calabria ha offerto un applaudito concerto che ha riempito di allegre note musicali la piazza e onorato la ricorrenza.

Il Presidente Bers. Domenico Albanese

SAN VINCENZO (LI)

IV Raduno interprovinciale

Anche quest'anno la locale Sezione ANB ha organizzato il suo IV° Raduno Interprovinciale che si è svolto nei giorni 28-29/06/2014. Il Raduno si è aperto la sera del 28 giugno con il concerto della Fanfara di Cecina-Lucca che ha radunato numerosi villeggianti curiosi per la novità.

Domenica 29, alla guida del "Cerimoniere" Bersagliere Franco Citi, ha avuto inizio la cerimonia ufficiale alla presenza di diversi bersaglieri toscani con i loro Labari fra i quali spiccava il Medagliere Regionale della Toscana e quelli del Lazio e dalla Liguria. Alla manifestazione hanno partecipato numerose Autorità Civili e Religiose ed il Generale Ottavio Renzi, rappresentante il Presidente Nazionale con il Presidente Regionale Alfio Coppi, il Presidente Interregionale Comm. Giannursini Roberto, il Presidente Provinciale Rocco Zoccoli ed il nostro nuovo vicesindaco Fabia Favilla che, come nella sera precedente, è stata presente e ha sfilato al nostro fianco.

Dopo la Santa Messa presieduta dal nuovo parroco Don Cristoforo, il corteo ha sfilato per le vie cittadine e, nonostante un timido sole, un folto numero di cittadini e villeggianti ha accompagnato con calorosi applausi i brani suonati dalle Fanfare di Cecina e Lucca e Firenze e ammirato i bellissimi "fanti piumati" al passo di corsa. Al termine della sfilata tutti insieme ci siamo ritrovati per il classico "pranzo cremisi" al suono delle nostre prestigiose Fanfare.



SPRESIANO (TV)

In ricordo del Bersagliere Radovich

All'appuntamento annuale di ottobre i bersaglieri della Sezione "A. Lamarmora" e dopo la celebrazione di una S. Messa hanno reso omaggio allo Spresianese Antonio Radovich "Bersagliere e uno dei Mille" deponendo una corona d'alloro ai piedi del monumento a lui dedicato nel 2010 in occasione del 50° della fondazione della Sezione. Durante il pranzo nella sua relazione il Pres. Armando Fiorotto ha voluto ricordare il prossimo appuntamento: ottobre 2015 in occasione del 55° anniversario, sollecitando i presenti ad un generale impegno per continuare a rendere presente e vivo lo spirito bersaglieresco che la Sezione ha sempre manifestato.

Bers. Valerio Canzian.



SUSA (TO)

Nuovo Labaro

Il 12 ottobre è stato benedetto il nuovo Labaro alla presenza di numerosi Soci e rappresentanze di altre Sezioni limitrofe e familiari. Hanno partecipato all'evento: il Presidente Regionale ed il Presidente Provinciale; il Presidente di Sezione Bers. Armando Eulalio che ha voluto far celebrare la S. Messa da Don Walter Magri, lo stesso Cappellano che officiò la messa nel 1992 in occasione dell'inaugurazione della Sezione. Dopo la Comunione Don Magri ha proceduto alla benedizione del Labaro che la Madrina, Signora Silvana Cotterchio, ha consegnato al Presidente di Sezione. Dopo la "Preghiera del Bersagliere" il coro a sorpresa e tra gli applausi degli astanti ha intonato "Flik Flok" in onore dei bersaglieri. Al termine il corteo si è portato al cimitero per deporre un omaggio floreale alle Tombe del Bers. Bruno Sgarbossa, compianto Presidente della Sezione, ed alla Lapide che ricorda il Magg. Bers. Francesco Rolando, M.O.V.M., al quale la Sezione è intitolata.

Gisca



TARQUINIA (VT)

Anniversario inaugurazione del Monumento al Bersagliere

Il 7 settembre scorso si è svolta, alla presenza delle Associazioni d'Arma, del Presidente Regionale ANB Luciano Pasquali, del Presidente Provinciale di Viterbo Giovanni Menghini, di rappresentanti delle Sezioni Bersaglieri di Viterbo e Toscana, la cerimonia per il 13° anniversario dell'inaugurazione del Monumen-

to al Bersagliere. Dopo l'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro, al termine della S. Messa il Segretario della Sezione, Antonio Menegaldo, ha ricordato i quattro presidenti della locale sezione scomparsi: Pio Francesco Padoan, Giuseppe Mangrini, Giuseppe Cesarini e Massimo Rossi.

Purtroppo la giornata è stata funestata dalla triste notizia della scomparsa del Bers. Luogotenente Paolo Binarelli che, all'inizio della cerimonia, è stato colpito da un malore e, nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi, per lui purtroppo non c'è stato nulla da fare lasciando tutti nello sgomento e nello sconforto.

TORTONA (AL)

Pellegrinaggio a Palenzona di Avolasca

È una casuale ma significativa coincidenza che in Piemonte le due tradizionali manifestazioni, quella del Pian della Mussa, che si tiene la terza domenica di luglio a chiusura dell'attività prima del periodo di ferie, e quella di Palenzona di Avolasca, che si tiene la prima domenica di Settembre, ad apertura, siano dedicate alla Madonna del Cammino, Patrona dei Bersaglieri, la cui ricorrenza cade l'otto settembre, quasi a chiederne la benedizione sull'attività svolta e su quella che inizia.

Infatti anche quest'anno il Presidente della Sezione di Tortona Bers. Luigi Rubiu, nel solco della tradizione av-



viata dal suo compianto predecessore Bers. Ettore Zago, ha organizzato il Pellegrinaggio al Sacratio dedicato ai Caduti di tutte le guerre, che Monsignor Bonadeo, eroico Cappellano del 3° Rgt. Bersaglieri, reduce di Russia, ha allestito su questa suggestiva collina che offre, in un silenzio irreali, un panorama impagabile sulle vallate circostanti. L'evento richiama i Bersaglieri dal Piemonte e dalle Regioni limitrofe, nonché una nutrita rappresentanza di Associazioni d'Arma ed i Sindaci dei Comuni circostanti. La cerimonia ha avuto inizio con l'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti con la deposizione di una corona, accompagnati da appropriati brani che la prestigiosa Fanfara di Asti ha eseguito, diretta magistralmente dal Capo-Fanfara Giancarlo Maccario ed il nutrito gruppo di Bersaglieri di Alessandria, ha cantato. Costituito lo schieramento sul sagrato, sono stati resi gli onori al Labaro Regionale ed il Presidente Regionale, accompagnato dal Sindaco di Avolasca Dr. Walter Raimondi, dal Presidente Provinciale Bers. Giuliano Guzzon e dal Presidente della Sezione di Tortona Rubiu,

lo hanno passato in rassegna. Lo schieramento annoverava i Sindaci (o i loro rappresentanti) di ben sette Comuni ed in particolare, oltre al già citato Raimondi di Avolasca, padrone di casa, erano presenti i rappresentanti dei Comuni di Montegioco: Signora Bruno Daniela, di Cerreto Grue: Signor Pietro Bonadeo, discendente di Mons. Bonadeo, di Costa Vescovato: Sig. Fabio Boveri, di Sarezzano: Signora Mariella Moggi, di Garbagna: Signor Cesare Patrucco e di Tortona: Signora Marcela Graziano. Dopo la Messa celebrata dal Reverendo Gianni Del Pero, il Bers. Rubiu ha ringraziato le Autorità e tutti gli intervenuti lasciando la parola al Presidente Regionale che ha letto il messaggio del Presidente Interregionale Gen. Ennio Betti, si è complimentato per la significativa cerimonia appropriata alla suggestione del sito ed ha ringraziato a sua volta tutti i presenti, rivolgendo un pensiero al Bers. Zago scomparso lo scorso anno ed un saluto alla vedova presente. Ha poi ringraziato in modo particolare le Autorità Civili, la cui confortante presenza testimonia la vicinanza alle Associazioni ed ai

valori che esse rappresentano. Ha poi lasciato la parola al Sindaco di Avolasca, il quale ha sottolineato l'importanza di queste cerimonie auspicando che l'esempio di coloro che hanno sacrificato la vita per un ideale e per difendere la Patria possa essere seguito anche dalle nuove generazioni. Al termine è stato posto all'interno della Chiesetta, dedicata ai Santi Pietro e Paolo un Medaglione dedicato all'ultima Medaglia d'Oro al V.M. Magg. LA ROSA. Un ringraziamento particolare al Presidente della Sezione di Alessandria Bers. Pietro Bologna che ha svolto magistralmente il ruolo di direttore della manifestazione. Un plauso alle Sezioni di Alessandria, Arquata, Quattordio e Tortona ed ai rispettivi Presidenti per il nutrito intervento e la loro esemplare, impeccabile e doverosa presenza, mentre è censurabile il comportamento di quei Presidenti di Sezione che hanno disertato la manifestazione organizzata nel loro territorio partecipando ad un'altra che si è svolta in una Regione diversa.

Bers. Giuseppe Scandura

VICENZA CIMA VAL BELLA

Bersaglieri in "alta quota"

Il 30 agosto scorso si è svolta, presso la Basilica, una toccante cerimonia religiosa alla presenza di tante autorità civili e militari tra cui il Sindaco di Vicenza Achille Variati, il Vice Presidente Nazionale Gen. Mario Rezzoagli, il Presidente Nord Gen. Ennio Betti i Consiglieri Nazionali Camillo Ferroni, Ezio Bressan e tanti bersaglieri provenienti da molte regioni italiane. Al termine della funzione è stata deposta, nel piazzale della Vittoria, una corona in onore ai Caduti. È poi seguita, presso il Museo del Risorgimento, la presentazione del libro "1915-1918 Bersaglieri sul Fronte Vicentino", un'opera contenente 50 tavole a colori realizzate dall'artista Galliano Rosset coadiuvato da



Mauro Passarin, che raccontano le gesta dei nostri Eroi.

A seguire è stato presentato il nuovo eco-museo all'aperto realizzato sulle Alpi vicentine.

Il giorno successivo, domenica 31 agosto, c'è stato l'ammassamento dei radunisti nel piazzale delle sciovie, provenienti dall'Emilia Romagna, Toscana, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino, Puglia e naturalmente dalle sette province del Veneto.

Il corteo lungo la mulattiera infangata è stato guidato dal Gen. Mario Rezzoagli in una sorta di vero pellegrin-

naggio giungendo a quota 1230 metri, area sacra ai Bersaglieri. Ospiti d'onore i francesi "Chasseur des alpes" che nel 1917 combatterono su questa quota a fianco dei nostri bersaglieri.

Toccanti e molto sentiti le allocuzioni del Sindaco Muner, dell'Assessore Veneto Elena Donazzan nipote di un bers. M.A.V.M e dell'oratore ufficiale Rosset; ma il nostro Vicepresidente nazionale è riuscito a colpire nel cuore i presenti con un intervento mirato ai veri valori del nostro tempo traendo spunto dagli insegnamenti trasmessi dai nostri soldati di 100 anni fa.

Al termine tutti a Gallio per la tradizionale corsa finale che mai come quest'anno è stata lunga e partecipata, costringendo a un super lavoro la brava fanfara di Marostica.

Un forte plauso al Presidente della Sezione di Vicenza Eraldo Brazzarola e al Presidente onorario Antonio Miotello che coadiuvati dal Presidente Provinciale Francesco Padovan e dal Consigliere Regionale Mirco Scabio e da tanti altri collaboratori, hanno reso magnifica una manifestazione che ha dato il via alle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra.

VIGARANO MAINARDA (FE) Raduno provinciale

Si è svolto il 6 e 7 settembre il Raduno che ha anche celebrato la Madonna del Cammino, patrona del Corpo, con l'inaugurazione di una mostra storica di cimeli, divise, mezzi, appartenenti ai Bersaglieri del 9° Rgt ed alla memoria del Bers. Caporale Paolo Berselli, reduce di El-Alamein, Socio fondatore della locale Sezione, scomparso nel 2011, già del 9° Rgt.

Il taglio del nastro è stato effettuato dal primo cittadino, Dott.ssa Barbara Paron, simpatizzante, scortata dal Presidente ANB Regione Emilia Romagna Bers. Rocco Paltrinieri, dal Presidente ANB locale, Socio Benemerito Alessandro Berselli, dal curatore della mostra, simpatizzante Luca Prandini, dalle autorità locali e dai bersaglieri della Provincia di Ferrara, Alessandria e Varese.

Domenica 7 settembre, con l'arrivo delle autorità civili, militari e religiose e della Fanfara "A. Scattini" di Bergamo, la celebrazione è iniziata alla presenza del Comandante dell'Accademia Militare di Modena, Bers. Generale. Giuseppenicola Tota e del Presidente ANB Regione Veneto Bers. Cav. Antonio Bozzo, eccellente speaker dell'evento. Dopo i ringraziamenti del Bersagliere Berselli e le brevi al-



locuzioni del Sindaco e del Presidente regionale, la Santa Messa è stata celebrata dal parroco locale Don Graziano Donà e dal Cappellano Militare dell'Aeronautica Militare Don Mauro Paoluzzi; al termine la sfilata per le vie del centro, con la corsa finale, partecipata da tutte le autorità presenti.

Dopo il pranzo cremisi, nella piazza an-

tistante il Municipio, la straordinaria Fanfara ha sciorinato un magnifico concerto, culminato con la cerimonia dell'Ammainabandiera ed il sorvolo di un ultraleggero con 15 metri di drappo tricolore a chiusura della cerimonia.

*Il presidente della Sezione
Alessandro Berselli*

VILLASTELLONE (TO)

Visita presso la Caserma "Cernaia"

La locale Sezione ANB il 28 settembre, ha visitato, nella Caserma "Cernaia" sede del Comando Scuola Carabinieri di Torino, la mostra permanente allestita al suo interno. Ad accoglierci il Ten. Col. Giuseppe Campus e il luogotenente Giuseppe D'Apolito che con la sua eloquente esposizione sull'oggetto della mostra, ha saputo trasmettere ad ognuno di noi quei valori che sono patrimonio personale di ogni Carabiniere. In seguito a passo di corsa siamo partiti dall'ingresso della Caserma per raggiungere il cortile e partecipato alla cerimonia dell'ammaina bandiera cantando l'Inno Nazionale. Prima di congedarci è avvenuto il tradizionale scambio di doni.

Il Presidente Provinciale Bers. Giovanni Giordano



VOLPIANO (TO)

Ab Urbe Condita

Il 18 ottobre i Bersaglieri hanno partecipato con una nutrita rappresentanza e ben due Fanfare ai festeggiamenti programmati dal Comune di Volpiano in occasione dei mille anni compiuti dallo storico ed importante centro. Al mattino sfilata dei Bersaglieri per le vie cittadine con la Fanfara della Sezione "La Marmora" di Torino diretta dal valente maestro Ezio Petrini e deposizione di una Corona al Monumento dedicato ai Bersaglieri Volpianesi. A seguire concerti nelle piazze principali con risposta entusiastica della popolazione. La sera nella capace sala polivalente gremita, concerto della Fanfara di Chieri diretta dall'ottuagenario, ma efficientissimo, maestro Pino Manello che in tre riprese, intervallate da brevi



pause ha sciorinato un repertorio di brani bersagliereschi, di musica classica e leggera, presentati con breve e garbato commento dalla splendida Iole Coriolani, figlia del Presidente della Sezione e dal Gen. Mangia tra gli scroscianti applausi del folto pubblico. Durante gli intervalli il Pres. reg. ha consegnato le tessere ai nuovi iscritti, ben 18. Il Sindaco Emanuele De

Zuane ha ringraziato i bersaglieri e le Fanfare per la loro partecipazione, complimentandosi sia con l'attuale Presidente Bers. Vincenzo Coriolani, sia con il suo predecessore Giovanni Mussolin, per il dinamismo e la vitalità dimostrata dalla Sezione, assicurando che l'iter per l'assegnazione della Sede ai Bersaglieri di Volpiano è quasi concluso.

CRESPINO (RO)

LE MELE DELL'AUSER



Domenica 12 ottobre si è rinnovato l'appuntamento annuale della Sezione Bersaglieri Crespino (RO) in collaborazione con l'Associazione AUSER, con la distribuzione di sacchetti di mele, a favore della ricerca per la SCLEROSI MULTIPLA C'è stata grande soddisfazione per la vendita di tutte le mele a disposizione.

Nella foto da sinistra i bersaglieri Francesco Rossi e Imo Andreotti, al centro un rappresentante dell'AUSER Gemelli Pietro.

LATINA E VALMONTONE

BERSAGLIERI E AISM



Sabato 11 e domenica 12 ottobre i Bersaglieri della Sezione ANB di Latina hanno accolto l'invito della sezione provinciale dell'AIMS, aderendo all'evento nazionale della raccolta fondi volta a combattere con la ricerca la sclerosi multipla.

In collaborazione con la Pro Loco di Anzio, hanno allestito un gazebo a Piazza Pia e raccolti fondi consegnando l'ormai classica cassetta di mele a coloro che con animo aperto alla solidarietà hanno donato speranza ai circa 70.000 italiani affetti da questa debilitante e progressiva malattia. Il risultato ottenuto può essere considerato soddisfacente ed un plauso va ai Bersaglieri che con animo generoso hanno animato la manifestazione.

I Bersaglieri della Sezione di Valmontone non sono stati da meno e per il loro impegno profuso hanno ricevuto una lettera di ringraziamento, indirizzata al presidente della sezione ANB, direttamente dal Presidente della Sezione AISM di Roma.

FOGGIA

LE MELE DELL'AUSER

Ogni volta che l'AIMS scende in piazza, i bersaglieri della Sezione di Foggia non fanno mancare la loro collaborazione a favore dei fratelli meno fortunati, partecipando alla vendita delle mele in piazza. Il sodalizio con i bersaglieri diventa sempre più intenso.

I gazebo erano presenti in due punti della città: uno in piazza Cavour, davanti al pronao della villa comunale, e l'altro in corso Vittorio Emanuele, entrambi punti strategici della città. Il bersagliere Giovanni Rollo, consigliere della sezione di Foggia, si è offerto come volontario per il montaggio dei gazebo per una successiva manifestazione, permettendo all'AIMS di risparmiare sui costi della manodopera.

PORDENONE

RACCOLTA FONDI



Anche quest'anno i bersaglieri di Pordenone hanno voluto essere vicini al Sodalizio "via di Natale" che con grandi sacrifici assiste i malati terminali e i loro familiari. Durante l'ultimo Concerto di Natale i bersaglieri hanno raccolto fondi che, nel corso di una semplice cerimonia, il 14 febbraio u.s. sono stati consegnati alla Signora Gallini, moglie del fondatore della benemerita Associazione.

UNA GARDENIA PER LA VITA



Sempre pronti al volontariato i bersaglieri di Pordenone.

Anche quest'anno hanno contribuito alla raccolta fondi Una Gardenia per la vita per l'AIMS che tanto fa per la ricerca e per i malati di sclerosi multipla.

ANFFAS E IL VOLO



Organizzata dal locale Aero Club di Pordenone anche quest'anno si è svolta l'iniziativa in oggetto che ha lo scopo di avvicinare al mondo del volo le persone meno fortunate sostenute dall'ANFFAS. Una giornata all'insegna della solidarietà, dell'amicizia e dell'integrazione. Tra le Associazioni presenti non poteva mancare la Sezione bersaglieri "MM.OO. F.lli De Carli" di Pordenone.



ABBIATE GRASSO (MI)



Bersagliere Cavaliere Luciano SANTAMBROGIO della Sezione di Abbiategrasso (MI), ci invia le foto dei nipotini, veri appassionati delle Fanfare dei Bersaglieri.

BOTTANUCO (BG)



Il Bersagliere Armando TASCA e la moglie Chiara Marchesi, il 14 Settembre 2014, hanno festeggiato il loro 50° Anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto di famigliari ed amici.

Anche i bersaglieri della Sezione vogliono porgere ai novelli sposi bersagliereschi auguri.

CASTEL DEL PIANO (GR)



Il Bersagliere Silvano BARTOLOMEI ha festeggiato il 10 maggio 2014 i suoi 50 anni di matrimonio con la moglie Nadia. Dopo la S. Messa è stato festeggiato dai famigliari e da numerosi bersaglieri. Auguri anche dalla Redazione.

PORDENONE



Il Bersagliere Davide SANTIN ha voluto festeggiare il secolo di vita insieme ai tanti familiari giunti da tutta Italia e con i suoi Bersaglieri di Pordenone. Dopo la S.

Messa, il Presidente della Sezione ha avuto l'onore di consegnare al festeggiato un Attestato pervenuto dal Presidente Nazionale con il quale il Gen. D. Marcello Cataldi ha voluto ringraziare la Medaglia d'Argento al V.M. oltre che per le sue qualità di uomo e genitore anche per la passione bersaglieresca dimostrata in tutti questi anni.

RODIGO (MN)



Il 5 luglio 2014 il Bersagliere Paolo PECCHINI del 18 BTG (Poggio Scanno) della sezione di Mantova si è unito in matrimonio con la sig.ra Dalseno Elena della sezione di Bagnolo San Vito contornato da amici e dall'amico Bers. Alberto Varotti

e moglie Marilena. I nostri novelli sposi hanno iniziato la loro lunga corsa...

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)



Il Bersagliere Umberto PALLOTTI, classe 1914, ha compiuto 100 anni il 22 agosto 2014. agli auguri scritti sulla torta si aggiungano quelli della Redazione.

VALENZANO (BA)



Il Col. Bers. Giovanni STRUSI, Consigliere Regionale Puglia A.N.B. e sua moglie Sig.ra Francesca MONTEMURRO, fervente Simpatizante dell'ANB il 10 ottobre 2014, circondati dalla gioia e dall'affetto

dei familiari hanno festeggiato il 40° anniversario del loro matrimonio. Graditissima ed apprezzata la presenza di una rappresentanza di bersaglieri della Sezione di Valenzano che, tutta, formula i migliori auguri alla felice coppia cremisi.

VOLPIANO (TO)



Il Bers. Renzo RINALDI e Mariuccia Amateis il 28 settembre 2014 hanno festeggiato i 55 anni di matrimonio. I soci della Sezione si sono uniti a parenti ed amici nella lieta ricorrenza.



Alberto Zazzetta

Nacque il 9 giugno 1922 in Ancona, ultimo tra i cinque figli di Pietro, ferroviere, e Enrica Mazzetti. Subito dopo la famiglia si trasferì a Porto Recanati mettendovi salde radici. Fatte le scuole elementari, il ragazzo trovò lavoro in un'officina meccanica del luogo. Viene descritto come un giovane giudizioso, per quanto possono sempre esserlo i giovani. Di altezza media, come lo definisce il foglio matricolare e caratteristico dell'Esercito, aveva capelli neri, viso lungo, naso greco, occhi neri e fronte bassa, colorito bruno e bocca piccola.

La visita di leva la passò il 15 marzo 1941; nel gennaio 1942 venne chiamato alle armi e incorporato nel 6° Reggimento Bersaglieri, Divisione Celere. Non aveva ancora 20 anni.

Nel luglio 1942 fu destinato in Russia, nel Corpo di spedizione italiano, in un momento in cui le armate tedesche avevano ripreso l'iniziativa sul fronte di guerra. L'ARMIR era schierata poco a nord di Stalingrado, a 750 chilometri da Mosca: schieramento giudicato dagli storici militari piuttosto sgangherato dovendo coprire ognuna delle nostre divisioni un fronte di circa 30 chilometri. Impresa impossibile: tuttavia avvenne proprio nel corso della battaglia, che fu la prima del Don, l'eroica carica del Savoia Cavalleria a Isbuschenskij, al comando del colonnello Alessandro Bettoni Cazzago. Il 23 agosto Alberto fu ferito in combattimento. Ne dette notizia egli stesso alla famiglia, con una lettera datata 29 agosto, venata di sottile ironia, ma ricca di pathos patriottico: "... Alla mattina del 23 incominciammo le nostre tattiche. Il più bel giorno della mia vita. Ma alla sera venne il bello. Fui ferito. Mi potevano almeno fare arrivare. Ora mi trovo in un ospedale tedesco. Mi hanno già levato le pallottole e sono in via di guarigione. State tranquilli...".

In una lettera successiva (12 settembre) racconterà come era stato ferito: lo fece senza perdere la capacità di ironizzare. Durante l'avanzata verso le linee nemiche, una bomba gli scoppiò vicina: "... in quel momento sentii un gran dolore da morire. Credevo che mi avesse spezzato in due. Invece non era causa della bomba, era una pallottola ... Questa pallottola, chiamiamola in-

telligente, mi e entrata nella spalla ed è arrivata fino sotto il fianco. Ha fatto un bel percorso, non vi sembra"? Sono stato molto fortunato ... si vede che qualcuno ha pregato per me". Le previsioni del bersagliere Zazzetta sulla durata della propria degenza in ospedale erano piuttosto ottimistiche, dato che non riuscì ad essere dimesso prima del 12 dicembre, quando rientrò al Reggimento agli ordini del colonnello Mario Carloni.

Il suo rientro coincise con l'inizio della disfatta sul Don. A metà novembre i sovietici lanciarono un'offensiva in grande stile; accerchiato quel che restava dell'Armata tedesca di Von Paulus a Stalingrado, sbaragliarono il corpo di spedizione romeno e intrappolarono le nostre divisioni Pasubio, Torino, Celere e Sforzesca. Cominciò da lì la lunga ritirata che ci costò la perdita di 55 mila uomini, tra caduti e prigionieri. Tra questi ultimi risulterà poi Alberto, intanto dichiarato disperso il 19 dicembre. Da allora la famiglia visse l'odissea della ricerca di notizie sul ragazzo partito sorridente dalla stazione ferroviaria di Porto Recanati quasi un anno prima. Come per tanti altri dei nostri soldati su quel fronte, fu dura. Nonostante l'insistenza dei genitori prima e della sorella Ada poi e l'impegno dell'Unione Nazionale Reduci di Russia. Solo il 2 maggio del 1997, il Ministero della difesa comunicò alla sorella che Alberto era stato catturato dal nemico e poi internato nel campo prigionieri n. 58 di Temnikov, Regione Mordovia, 500 chilometri a sud-est di Mosca dove la maggior parte dei prigionieri morì di fame e di freddo. Nessuno è stato in grado, né allora né oggi, di ritrovare i resti dei propri cari essendo stati sepolti, tutti i prigionieri deceduti, in fosse comuni. Ada Zazzetta è morta il 25 gennaio 2005, con la pena nel cuore dopo una vita spesa a seguire le tracce del fratello, giorno per giorno, aggrappata ad ogni spiraglio di speranza, sottile che fosse. Una storia e una sofferenza che hanno accompagnato le attese e la disperazione di migliaia di famiglie italiane.

Lino Palanca



Acqualagna (PU)



I bersaglieri e la Fanfara "Ten. S.Mochi" ricordano il bersagliere Francesco ALIVENTI deceduto il 4 agosto 2014

Alatri (FR)

Il Bersagliere Giuseppe STIRPE, dopo aver compiuto fieramente i suoi 103 anni, ha raggiunto gli altri piumati nel Paradiso cremisi.



Alba (CN)



La Signora Elena Maria SANDRI, madre del Bersagliere Aldo ALESSANDRIA, è deceduta il 25 maggio 2014.

Belluno (BL)

Il 19 luglio 2014, è deceduto il Simpatizzante Ernesto VECELIO REANE. I bersaglieri della provincia di Belluno compiangono il sostenitore della Fanfara Alpago-Belluno.



Buscate (MI)



Bersagliere Elio MAININI deceduto il 1 giugno 2014, già del 3° rgt., partecipò all'alluvione di Firenze del 1966.

Calitri (AV)



Il Bersagliere Lucio CAMELI è deceduto il 19 febbraio 2014.

Cernusco sul Naviglio (MI)

Il Bersagliere Carlo ZERBI il 21 giugno 2014 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e della Sezione. Lo ricorderemo sempre con stima ed affetto.



Cherasco (CN)

Il 10 aprile 2014 è deceduto il Generale Isp. Conte Dottor Costanzo GALLI della MANTICA, remoto ascendente del S. Tenente Demetrio Cav. Galli della Mantica, Primo Ufficiale del Corpo dei bersaglieri caduto in combattimento sul ponte di Goito il 8 aprile 1848; un altro discendente della nobile famiglia, il S. Tenente CPL Costanzo di Carlo Galli della Mantica, combattente in Balcania nella 2^a G. M. fu trasferito in SPE per merito di guerra. La Sezione ANB "Col. Giuseppe Silvestro Vayra" esprime sincero cordoglio alle famiglie Galli della Mantica e Gautier di Confienigo.

Cinisello Balsamo (MI)

Il Bersagliere Caporale Maggiore STANGHI Giuseppe tra i fondatori della sezione, il 25 marzo 2014 ha terminato la sua corsa.



Lo ricordano con affetto il fratello e tutti i soci della Sezione di Cinisello Balsamo.

Crema (CR)



Improvvisamente, l'11 agosto 2014, si è addormentato nella Pace eterna, a 49 anni, il Bers. Angelo PORCHERA, già del 14 Reg. Bersaglieri di

Albenga - da Casaleto Ceredano. I Bersaglieri cremaschi, affranti, sono vicini ai familiari con affetto.

Cremona



Il 24 luglio 2014 è deceduta la signora Renata MERLI, iscritta alla Sezione dal 1994, figlia del Bersagliere Guido già del 4° e 8° Reggimento, combattente della prima Guerra Mondiale.



Il bersagliere Giovanni ORMEZZANI classe 1942, già del 132 RTG. Ariete di Aviano (caserma Zappalà), consigliere e componente la pattuglia ciclistica sezionale di Cremona, è deceduto il 9 ottobre 2014



Il 7 agosto 2014 è deceduto il Bersagliere Cav. Uff. Giuseppe TORRESANI. Iscritto alla Sezione dal 1974, già del 3° Reggimento Bersaglieri.

Luino (VA)

La Sezione bersaglieri di Luino desidera ricordare il Bersagliere Claudio GIORGETTI deceduto il 21/05/2014. Orgoglioso del suo amatissimo cappello piumato e fiero di essere bersagliere, ha sempre partecipato ai raduni nazionali. Continuerai la tua corsa nell'infinità del cielo.



Marostica (VI)



Il Bersagliere Mario BARCI, nato il 6 luglio 1914 è deceduto il 7 aprile 2014; fra i più attivi della Sezione ANB che lo ricorda con affetto.

Milano

Il Bersagliere Cav. Gran Croce Rag. Ambrogio LOCATELLI è fiero di presentare la foto del padre Antonio, classe 1906 già del 6° Bersaglieri.



Mirano (VE)



Il Bersagliere Franco FAVARETTO, il 25 gennaio 2014 è mancato a noi tutti.

Iscritto alla Ass. Bers. di Mirano, persona conosciutissima a Mirano per la professione di Barbiere

Oderzo (TV)

Il 24 febbraio 2014 è deceduto il Bersagliere Egidio CAMPIGOTTO, per tutti Gino.

Da sempre socio della Sezione, era stato decorato di Croce di Guerra.



Palombara Sabina (RM)



Il socio PALMIERI è deceduto l'8 ottobre 2014 all'età di 65 anni. Tra i fondatori della Sezione e Presidente della sezione, attivo in patria e all'estero

ove ha portato la Fanfara in numerose manifestazioni.

Palosco (BG)

Il Bersagliere Angelo PEDRONI classe 1923 di Palosco (BG), è stato uno dei fondatori della Sezione. È deceduto il 20 aprile 2014. Sempre i Bersaglieri della Sezione lo ricordano con grande affetto.



Piove di Sacco (PD)



Il Bersagliere Mario MANIERO già dell'8° è deceduto il 5 settembre 2014.

Al funerale erano presenti amici e bersaglieri, durante la lettura della preghiera al Bersagliere è stata intonato il silenzio.

Pordenone

Il 4 novembre 2013 è mancato all'affetto dei suoi cari il bersagliere Salvatore CURSANO classe 1934.



Rieti



Bersagliere Diego BATTISTINI, deceduto 11 anni fa, in ricordo dei suoi trascorsi cremisi fra i bersaglieri della Caserma De Cristoforis a Legnano.

Romanengo (CR)



Il Bersagliere Luigi FERRARI, già dell'8° Rgt. è deceduto il 1 ottobre 2014. Attivissimo socio della Sezione, ha sempre partecipato a tutti i Raduni. La Sezione lo ricorda con affetto.

Sansepolcro (AR)



Il Bersagliere Giuseppe ROSSI, già dell'8°, socio fondatore della Sezione ed attivo sostenitore è deceduto il 3 maggio 2014. La Presidenza regionale, quella provinciale e tutte le Sezioni

espimono profondo cordoglio.

Savignano sul Rubicone (FC)

Il Tenente Colonnello (r.o.), Croce al merito di guerra, Bersagliere Gino URBINI è deceduto a quasi 102 anni. Era nato nel 1912 in Santarcangelo di Romagna (RN). Alle esequie ha ricevuto gli onori dal picchetto d'onore della Sezione di Rimini a cui era iscritto da tantissimi anni.



Turi (BA)

Tenace, mai domo, sempre presente, fiero di essere Bersagliere del 1° rgt. questo il ricordo del socio Vito Nicola DI VENERE che il 14 settembre 2014 ha smesso la Sua corsa terrena. È stato tra i fondatori della sezione "Alessandro Pedrizzi" ed è stato salutato dai Labari e da un nutrito gruppo di soci delle Sezioni di Bari e Turi.



Valle Brembana (BG)



Bers. Gian Battista AIROLI classe 1950, bersagliere del Terzo Reggimento, sostenitore infaticabile dei bersaglieri di Piazzatorre, appartenente alla sezione della Valle Brembana, ci ha lasciato il 9 luglio 2014

Vazzola (TR)

Giovanni CESCONE, è deceduto il 9 luglio 2012, già del 9° Rgt. ha combattuto nel 2° conflitto mondiale. Decorato di Croce di Guerra e del distintivo bellico 1940/43. Socio fondatore della Sezione è stato per 55 anni vice Alfieri.



Alfonso BIANCOLINI è deceduto il 4 febbraio 2013, arruolato nel 9° Rgt. ha combattuto nel secondo conflitto mondiale in Albania e Grecia, catturato dai tedeschi e deportato a Norimberga; riebbe la sua gavetta dopo 57 anni da un soldato tedesco che si era trasferito in Canada.



Paolo MODULO è deceduto il 19 febbraio 2013, arruolato nel 9° Rgt. ha combattuto in Africa nel 2° conflitto mondiale e nel 1943 deportato in Inghilterra



fino al 1946, decorato di Croce di Guerra e distintivo bellico 1940/43. Socio fondatore della Sezione nel 1956 ed Alfieri per 57 anni.



Franco VICINI, è deceduto il 13 marzo 2014, figlio del Gen. Diego Vicini già Colonnello Comandante dell'8° Rgt. e fratello del Gen. Vezio Vicini Consigliere Nazionale Onorario ANB, da ufficiale ha prestato servizio presso l'8° Rgt. e il 3° raggiungendo il grado di Maggiore.



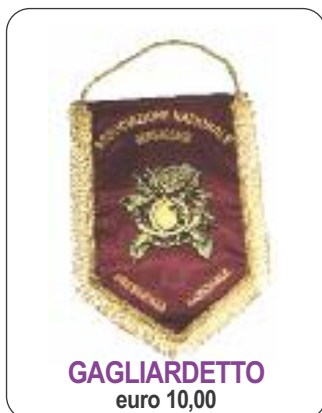
Verdellino (BG)



Ci ha lasciato il 3 agosto 2014 all'età di 68 anni il presidente della sezione Angelo NOZZA, bersagliere del 8°.



CREST
euro 26,00



GAGLIARDETTO
euro 10,00



STATUINA Bersagliere
euro 37,00



PORTACHIAVI
euro 7,00



DISTINTIVO Giacca
euro 3,00



FERMACARTE
euro 16,00



DISCO ADESIVO
euro 2,00



CAPPELLO CON COCCARDA euro 85,00
PIUMETTO 500 piume euro 100,00



FEZ d'ordinanza
euro 27,00



CRAVATTA Cremisi
euro 15,00



STAMPA DEL CAMMARANO "19 settembre 1870" euro 6,00

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Nazionale
tel. 06/5803611 - fax 06/5881040
e-mail: info@bersaglieri.net

**Versamento su C.C. Postale 34846006, più spese postali
intestato a: ANB - Amministrazione -
Via Anicia, 23/a - 00153 Roma**

LIBRI



AI BERSAGLIERI
monumenti, opere
scultoree e lapidarie a
memoria dei "fanti piumati"
euro 20,00

*Costi di spedizione
1 copia € 8,00
da 2 a 6 copie € 12,00
da 7 a 13 copie € 16,00
da 14 a 21 copie € 21,00
da 22 a 33 copie € 26,00
da 34 a 44 copie € 32,00
da 45 a 55 copie € 40,00



La Sezione ANB "E. Franchini" di Alessandria, in occasione del 178° anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, ha realizzato un foulard (cm. 85x85) di pregevole manifattura che sintetizza, attraverso immagini e simboli, la gloriosa storia dei Bersaglieri. Chi fosse interessato all'acquisto può rivolgersi direttamente alla Sezione al numero di cellulare 340 9979700.

Il costo è di euro 18,00 + euro 5,00 come contributo per le spese di spedizione. Il pagamento può essere effettuato presso un qualsiasi ufficio postale mediante ricarica Poste Pay della carta nr. 4023 6006 2364 6835 intestata a: Sezione Bersaglieri "E. Franchini" di Alessandria.



SOLIDARIETÀ BERSAGLIERESCA
IN FORMA FINO A CENTO ANNI E OLTRE euro 20,00*

*Il 50% del prezzo di copertina al netto di ogni spesa (€ 10,00) andrà Fondo di Solidarietà dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.



PORTA PIA 2014 *Concerto in Campidoglio*

